



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. MILLESIMO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. MILLESIMO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6506 del 18/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 3

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Istituto Comprensivo "L. Luzzati" Millesimo

Codice principale: SVIC80200A

Indirizzo: P.ZZA DELLA LIBERTÀ

Telefono: 019/564019 019/564048

PEC svic80200a@pec.istruzione.it

E-Mail svic80200a@istruzione.it

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Millesimo comprende 5 Scuole dell'Infanzia, 5 Scuole Primarie e 3 Scuole Secondarie di primo grado, situate in 6 Comuni, frequentate prevalentemente da alunni che provengono da 7 Comuni che si estendono nel territorio dell'Alta Valle Bormida Ligure, nell'asse Bardineto - Cengio, in provincia di Savona.

PLESSO DI MILLESIMO

Ordine di scuola: Scuola Infanzia

Codice: SVAA802017

Indirizzo: P.zza G.B. Pregliasco

Telefono: 019564394

Ordine di scuola: Scuola Primaria

Codice: SVEE80201C

Indirizzo: P.zza Libertà

Telefono: 019/564019 019/564048

Ordine di scuola: Scuola Secondaria I grado
Codice: SVMM80202C
Indirizzo: P.zza Libertà
Telefono: 019/564019 019/564048

PLESSO DI CENGIO

Ordine di scuola: Scuola Infanzia
Codice: SVAA80205B
Indirizzo: Piazza Delle Scuole
Telefono: 019 555725

Ordine di scuola: Scuola Primaria
Codice: SVEE80206N
Indirizzo: Piazza Delle Scuole
Telefono: 019 555725

Ordine di scuola: Scuola Secondaria I grado
Codice: SVMM80201B
Indirizzo: Via Furlotti
Telefono: 019 555725

PLESSO DI CALIZZANO

Ordine di scuola: Scuola Infanzia
Codice: SVAA80204A
Indirizzo: Via Lambertini
Telefono: 01979874

Ordine di scuola: Scuola Primaria
Codice: SVEE80203E
Indirizzo: Via Lambertini
Telefono: 0197906015

Ordine di scuola: Scuola Secondaria I grado
Codice: SVMM80203D

Indirizzo: Via Lambertini

Telefono: 01079658

PLESSO DI MURIALDO

Ordine di scuola: Scuola Infanzia

Codice: SVAA802028

Indirizzo: Località Piano

Telefono: 019 53702

Ordine di scuola: Scuola Primaria

Codice: SVEE80204G

Indirizzo: Località Piano

Telefono: 019 53702

PLESSO DI OSIGLIA

Ordine di scuola: Scuola Primaria

Codice: SVEE80205L

Indirizzo: Via Ripa

Telefono: 019 542121

PLESSO ROCCAVIGNALE

Ordine di scuola: Scuola Infanzia

Codice: SVAA802039

Indirizzo: Via Roma

Telefono: 019564002

Il territorio in cui opera l'Istituto è connotato da due specificità geografiche e socioeconomiche che lo diversificano in due aree che presentano aspetti peculiari, sia in relazione alla geografia, sia in relazione alle attività produttiva:

- la fascia montano-collinare, con i Comuni di Calizzano, di Bardineto e di Osiglia
- la fascia vallivo-collinare, con i Comuni di Murialdo, Millesimo, Roccavignale e Cengio

Nella zona è ancora in parte presente l'economia rurale, ma hanno posto rilevante l'artigianato e le piccole industrie.

Anche il turismo stagionale trova collocazione in particolare nei Comuni della fascia montano-collinare.

Dal punto di vista culturale, tutto il territorio presenta affinità e, in ogni paese, sono fiorite e fioriscono attività di recupero ambientale-storico-artistico.

Il fenomeno dello spopolamento e della sofferenza demografica ha coinvolto, se pur in misure differenti tutto il territorio e in particolare le ex aree della grande industria, situate nel fondovalle; attualmente, si sta registrando una controtendenza, essendo pressoché i Comuni del Comprensivo interessati dal fenomeno dell'immigrazione dai paesi extracomunitari e comunitari limitrofi, le iscrizioni degli alunni stranieri sono sensibilmente aumentate a partire dalla fine degli anni '90, in tutte le scuole del territorio.

La qualità della vita, nei Comuni della Alta Valle Bormida Ligure è di medio livello, per merito dei servizi pubblici e privati offerti, per il mantenimento delle attività tradizionali, per la manutenzione e cura del territorio, per le iniziative locali volte a promuovere la visibilità dello stesso, per la ricchezza delle importanti e variegata risorse ambientali.

Attualmente dal punto di vista socio-economico, accanto alle situazioni di benessere, stanno acquistando sempre più consistenza situazioni di basso reddito e finanche di indigenza.

Tale realtà si riflette, naturalmente, anche nell'ambito culturale, generando realtà di vero e proprio disagio culturale e sociale, che talora conducono i ragazzi verso comportamenti inadeguati, altre volte si presentano come limiti nel percorso formativo individuale, facendo mancare al bambino/ragazzo gli stimoli culturali che dovrebbero giungere dall'extrascuola.

Il Ptof si fonda sull'individuazione e sull'analisi dei bisogni che la scuola deve soddisfare, siano essi espliciti, siano essi latenti; i bisogni formativi si manifestano attraverso comportamenti-indicatori rilevabili e osservabili e sono di seguito elencati:

- Bisogno di identità e autonomia: operare scelte e assumersi responsabilità
- Bisogno di saper fare piani per il futuro e scrivere progetti di vita: orientamento
- Bisogno di sperimentare percorsi inclusivi che conducano alla convivenza civile: saper coesistere, condividere, essere corresponsabili anche in collaborazione con le famiglie
- Bisogno di strumenti culturali, abilità, competenze per leggere, interpretare, governare esperienze (rif. alle discipline)
- Bisogno di seguire percorsi piani e verticali, favoriti da didattiche e metodi concordati dai docenti dei vari ordini di scuola



- Bisogno di conoscenza del territorio e di un coinvolgimento diretto con l'ambiente

Il monitoraggio dei bisogni non sarà mai definitivo, ma andrà periodicamente aggiornato, per garantire agli utenti la loro più tempestiva soddisfazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA'

Riduzione della variabilità dei risultati raggiunti tra alunni in italiano e in matematica.

Riduzione della variabilità dei risultati raggiunti tra classi in italiano e in matematica.

TRAGUARDO

Riduzione del 5% degli alunni collocati nei livelli 1 e 2. Raggiungimento del punteggio medio nazionale in italiano e matematica nella maggioranza delle classi.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITA' E AL TRAGUARDO

1. Curricolo, progettazione e valutazione. *Comprensione del testo:* attuare percorsi in tutte le discipline finalizzati a migliorare la comprensione del testo

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. *Formazione:* aumentare le attività di formazione con particolare riferimento alla costruzione di un curriculum di competenze trasversali (riferimento 1^ competenza di cittadinanza)

con le seguenti **motivazioni:**

L'Istituto mira a fornire alla maggioranza degli alunni conoscenze e competenze di base, strumenti indispensabili per successivi apprendimenti e per rendersi autonomi, responsabili, consapevoli nelle scelte future della vita quotidiana. Il nostro interesse, pertanto, è incrementare il numero degli alunni inseriti nei livelli almeno intermedi della distribuzione dei risultati.

FINALITÀ dell'AZIONE FORMATIVO DIDATTICA

Contribuire a formare l'individuo, fornendogli gli strumenti (conoscenze, competenze,

comportamenti *sapere - saper fare - saper essere*) che lo abilitino a essere cittadino che vive nel rispetto dell'Altro, delle Regole, della Cosa Pubblica, consapevole di far parte di una realtà che va oltre i confini in cui sta crescendo, a sentirsi partecipe, solidale.

Tale finalità:

- è filo conduttore dell'agire educativo e didattico, in tutte le sue declinazioni
- è perseguita in campo curricolare ed extracurricolare
- è in sintonia con quanto indicato dalla L. 107 c. 1 e di seguito esplicitato:
 - Accompagnare i ragazzi nel percorso di conquista di conoscenze e competenze rispettandone gli stili di apprendimento
 - Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica anche attraverso azioni formative volte a eliminare disuguaglianze socio-culturali
 - Garantire l'esercizio del diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo
 - Educare alla cittadinanza attiva in costante dialogo con l'extrascuola (realtà locale, nazionale, mondo)

A partire dal RAV, tenuto conto dei Bisogni emersi, l'Istituto individua come prioritari i seguenti Obiettivi Formativi:

Obiettivi formativi dalla legge 107:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
- potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione , dell'Università e della Ricerca il 18.12.2014.



ALLEGATI:

pdm 2225allegato.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto comprensivo di Millesimo comprende scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado

PLESSI E ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia di Calizzano	Dal lunedì al venerdì	dalle 8.15 alle 16.15
Scuola dell'infanzia di Murialdo	Dal lunedì al venerdì	dalle 8.00 alle 16.00
Scuola dell'infanzia di Millesimo	Dal lunedì al venerdì	dalle 8.00 alle 16.00
Scuola dell'infanzia di Roccavignale	Dal lunedì al venerdì	dalle 8.00 alle 16.00
Scuola dell'infanzia di Cengio	Dal lunedì al venerdì	dalle 8.00 alle 16.00

SCUOLA PRIMARIA

Scuola primaria di Calizzano	Dal lunedì al venerdì	orario antimeridiano 8.00/ 13.00
	rientro il martedì pomeriggio	orario pomeridiano : 14.00/16.00

Scuola primaria di Osglia	Dal lunedì al venerdì	orario antimeridiano 8.00/ 13.00
	rientro il martedì pomeriggio	orario pomeridiano : 14.00/16.00
Scuola primaria di Murialdo	Dal lunedì al venerdì	orario antimeridiano 8.10/ 13.10
	rientro il martedì pomeriggio	orario pomeridiano : 14.10/16.10
Scuola primaria di Millesimo	Dal lunedì al venerdì	orario antimeridiano 8.00/ 13.00
	rientro il martedì pomeriggio	orario pomeridiano : 14.00/16.00
Scuola primaria di Cengio	Dal lunedì al venerdì	orario antimeridiano 8.00/ 13.00
	rientro il martedì pomeriggio	orario pomeridiano : 14.00/16.00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Scuola secondaria di Calizzano	Dal lunedì al venerdì	dalle 7.40 alle 13.40
Scuola secondaria di Millesimo	TEMPO NORMALE Dal lunedì al venerdì	dalle 7.45 alle 13.45
	TEMPO PROLUNGATO martedì giovedì e venerdì	dalle 7.45 alle 13.45
	Lunedì e mercoledì	dalle 7.45 alle 16.45

Scuola secondaria di Cengio	TEMPO NORMALE Dal lunedì al venerdì	dalle 7.45 alle 13.45
	TEMPO PROLUNGATO martedì giovedì e venerdì	dalle 7.45 alle 13.45
	Lunedì e mercoledì	dalle 7.45 alle 16.45

CURRICOLO DI ISTITUTO

Gli elementi del curriculum "discendono da" e "declinano" i tre macro obiettivi il cui raggiungimento è stato individuato come prioritario nel RAV e nel PdM :

- *Obiettivi formativi*
- *Obiettivi didattici*
- *Competenze*

Gli elementi sono esposti in ordine tassonomico per i tre ordini di scuola.

Obiettivi educativo-formativi

Gli obiettivi educativi del Piano declinano nel contesto locale quanto indicato dalla normativa vigente (*Indicazioni Nazionali*), sono traguardi a cui tendere, mirati a produrre **competenze** quindi modi di agire, di vedere, di pensare, di comunicare. Nel **PTOF** entrano in gioco i **saperi**, perciò il Piano richiede ai docenti di riflettere non tanto sui contenuti da trasmettere agli allievi, quanto piuttosto sulle **competenze "essenziali"** da promuovere.

La seguente mappa degli obiettivi educativi è uno strumento imprescindibile a cui tutto il personale docente dell'Istituto si attiene, per attuare percorsi formativi, vincolati a progettazioni trasversali e modulari.

Sarà cura di ogni Organo Collegiale competente e dei docenti operare un'ulteriore declinazione degli obiettivi educativi per calibrarli sui bisogni formativi rilevati nelle varie situazioni.

Area dell'espressione e della comunicazione

Sviluppare il senso di fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive

Sviluppare la capacità di comunicazione e di relazione

Sviluppare il senso dell'accoglienza, del dialogo e della solidarietà

Sviluppare il senso dello scambio all'interno e al di fuori dell'unità-classe

Sviluppare la capacità di cogliere il territorio come risorsa, per dialogare con le sue molteplici variabili

Scrivere protocolli per le uscite e le esplorazioni sul territorio

Favorire l'osservazione, la lettura, l'analisi della realtà circostante

Incentivare i contatti con il sociale

Favorire la socializzazione di esperienze personali legate alla vita dell'extrascuola

Favorire il passaggio di esperienze scolastiche nell'extrascuola

Sviluppare la capacità di collaborare, oltre un'unità classe

Sviluppare la capacità di cogliere nell'altro vicino o lontano una risorsa

Area dell'organizzazione

Sviluppare la capacità di organizzare tempi di gioco

Sviluppare la capacità di organizzare tempi di produzione

Sviluppare la capacità di progettare e di proporre percorsi di lavoro

Promuovere il rispetto di vincoli e di consegne: orario scolastico e materiale occorrente

Contribuire a migliorare l'organizzazione interna

Educare al rispetto degli arredi scolastici e della "cosa pubblica"

Educare alla lettura di indicatori di inefficacia ed inefficienza circa la propria produttività circa i propri comportamenti e circa l'organizzazione di percorsi formativi

Promuovere l'organizzazione di situazioni formative quali viaggi d'istruzione, uscite didattiche, mostre e vernissage

Promuovere l'organizzazione dei tempi "non didattici", quali ingresso, uscita, spostamenti

nell'edificio scolastico, tempi di pausa pre e post mensa

Area dell'orientamento

Favorire la conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie risorse

Sviluppare la capacità di gestire i propri spazi con gli altri e di comprendere che oltre l'io esiste il tu

Aiutare ad operare scelte responsabili

Favorire una gestione terapeutica dell'errore, come incidente di percorso

Promuovere la raccolta di dati circa la storia di apprendimento di ciascuno, individuando limiti e risorse

Favorire la possibilità di contratto e di negoziazione

Promuovere la stesura di contratti ed autocontratti

Fornire strumenti per metodi di studio personalizzati, efficaci ed efficienti

Favorire lo stare bene con sé e con gli altri

a. all'interno del gruppo classe, in un clima sereno, sempre consapevoli dell'utilità dei processi e liberati dalla paura di sbagliare

b. all'interno delle attività verticali, predisponendosi ad accogliere i contributi degli altri e a scambiare risorse

Promuovere l'autovalutazione all'interno di processi formativi

Promuovere la capacità di scelta, in particolare, in riferimento alle attività integrative e alle attività del sostegno alle difficoltà

Promuovere occasioni formative orientanti sia all'interno delle attività curricolari, sia nell'ambito delle attività extracurricolari e integrative.

Obiettivi didattici

Anche gli obiettivi didattici del Piano mirano a produrre prestazioni e competenze e a fornire strumenti e mezzi, per realizzare nuove e più ampie modalità di comunicare, conoscere, vedere, sperimentare e pensare.

In questo ambito, il PTOF sottolinea la valenza didattica del saper fare e anche qui si sottolinea la richiesta di attenzione ai docenti, affinché:

- diano ai contenuti un valore strumentale

- promuovano l'utilizzo dei vari contenuti disciplinari
- favoriscano l'incrocio tra i curricoli disciplinari e le attività extracurricolari e integrative, in cui gli allievi sperimentano la valenza d'uso dei loro apprendimenti.

La mappa degli obiettivi didattici che segue non formula gli obiettivi per le singole discipline, ma obiettivi didattici trasversali da perseguire all'interno degli insegnamenti e delle attività derivate dai progetti.

Ogni Organo Collegiale competente curerà la declinazione degli obiettivi didattici, sulla base dei bisogni rilevati, considerando che sono esposti in ordine tassonomico.

Area linguistico – espressiva

Sapere ascoltare e comprendere

Comunicare attraverso linguaggi verbali e non

Rispettare le principali convenzioni ortografiche e sintattiche

Sapere trasmettere i contenuti di esperienze didattiche effettuate

Sapere scrivere resoconti circa le esperienze, per mantenere la memoria della produzione

Discutere e proporre correttivi circa le esperienze effettuate e/o in corso di svolgimento

Avviarsi all'uso di strumenti di comunicazione nuovi:

lingua 2 e 3, forme espressivo-artistico-musicale-corporea, forme multimediali, forme filmico-fotografiche, drammatizzazioni, lingua latina

Sapere utilizzare contenuti disciplinari e trasferirli nelle attività extracurricolari

Socializzare i risultati delle esperienze, oltre il gruppo-classe, in momenti di intergruppo.

Avviarsi alla progettazione di segmenti di attività didattiche

Cercare forme di comunicazione e di coinvolgimento con il territorio

Cercare forme di "pubblicazione" delle esperienze, per portare la scuola nel territorio.

Attivare forme di comunicazione per "portare il territorio a scuola"

Organizzare incontri con le istituzioni presenti sul territorio

Apprendere a scrivere protocolli e accordi con le istituzioni

Organizzare forme di scambio e di comunicazione con altre scuole, anche straniere o con situazioni lontane, per realizzare il cittadino del mondo e l'uomo multietnico.

Area dei processi e degli obiettivi conoscitivi e del metodo di studio

Prendere coscienza dello scorrere del tempo in rapporto alla vita personale e al mondo esterno

Scoprire il proprio territorio e conoscere gli elementi della natura

Passare da una conoscenza diretta del mondo ad una conoscenza fondata sui saperi

Conoscere e applicare i contenuti dei nuovi apprendimenti

Conoscere, applicare e utilizzare i contenuti disciplinari nelle attività extracurricolari e integrative

Sapere utilizzare quanto appreso nell'ambito delle attività extracurricolari e trasferire agli insegnamenti disciplinari

Avviarsi alla problematizzazione

Sapere utilizzare materiali in modo appropriato, pertinente e puntuale

Sapere reperire materiale richiesto per lo sviluppo di attività

Sapere consultare materiale

Sapere catalogare materiale e archiviare

Sapere valutare l'attendibilità di informazioni orali, tratte nel corso di ricerche sul territorio

Sapere ricercare "concetti -chiave " nelle comunicazioni-informazioni degli insegnanti.

Sapere schematizzare e sintetizzare

Sapere prendere appunti

Sapere leggere le testimonianze naturalistico-storico-culturale-ambientale del territorio

Sapere leggere le testimonianze di manifestazioni artistico- architettoniche del territorio

Sapere individuare il percorso, gli strumenti e le risorse adeguati per il raggiungimento di un obiettivo

Area degli atti logici

Sviluppare il pensiero logico stimolando la capacità di riconoscimento e di localizzazione di oggetti e forme e stabilendo relazioni di quantità e di qualità

Imparare a stabilire connessioni e relazioni tra i contenuti delle esperienze

Imparare a cogliere nessi di causa-effetto

Imparare a richiamare, a seconda della necessità, contenuti disciplinari e saperi

adeguati

Imparare, quando richiesto dalla situazione, a stabilire rapporti di quantità e di frequenza tra fenomeni, oggetto di studio

Imparare ad approcciarsi in modo sistemico e globale alla realtà, oggetto di studio

Area dell'operatività

Sapere manipolare materiali di diverso tipo

Sapere svolgere esercitazioni pratiche in classe, nei laboratori o all'aperto, utilizzando correttamente gli strumenti propri delle discipline e seguire le fasi operative per la realizzazione di prodotti, per cui è richiesto anche il contributo della manualità

Sapere usare strumenti di lavoro testi, monografie, computer, registratore, telecamera, macchina fotografica per produrre elaborati vari

Sapere preparare tabelle e rappresentare graficamente percorsi di lavoro e/o risultati delle produzioni

Sapere individuare il tipo di strumento più adatto ed efficace per lo svolgimento di un percorso didattico

Sapere individuare e scegliere accorgimenti efficaci per tabulare e pubblicare le produzioni

Sapere cercare e utilizzare nuove risorse (strumentali) e il contributo di professionalità esterne alla scuola

Area motorio-sportiva

Conoscere e controllare lo schema corporeo

Svolgere attività motorie in relazione all'organizzazione spazio-temporale per sviluppare l'espressività corporea

Sapere coordinare gli schemi motori di base

Sapere mettere in atto tecniche e procedimenti per favorire uno sviluppo psicofisico armonico

Sapersi esprimere attraverso i movimenti

Arrivare a conoscere gli effetti dell'attività motoria nel suo rapporto con il mantenimento della salute e del benessere personale

Sapere utilizzare le varie forme di linguaggio corporeo per sviluppare relazioni e collaborazioni

Sapere rispettare e utilizzare le regole di attività e giochi sportivi

Migliorare la percezione di sé e del mondo esterno per realizzare incontri-confronti con l'altro.

Competenze

Le competenze da promuovere e sviluppare riguardano i tre ordini di scuola dell'Istituto.

In apertura, il documento presenta le macrocompetenze in uscita dalla scuola italiana e europea da cui sono state declinate le competenze per aree e ambiti disciplinari, per le classi in uscita dei tre ordini di scuola; in questo modo, si è voluto rendere più efficace la verticalità didattica e formativa e avvicinare il nostro Istituto Comprensivo ai risultati e ai parametri della scuola europea.

Competenze in uscita dalla Scuola Europea

- comunicazione
- collaborazione
- progettazione
- imparare ad imparare
- risoluzione di problemi
- acquisizione di informazioni
- - operare collegamenti

Il Ptof è strutturato per competenze tuttavia, secondo quanto richiesto dall'O.M. 172/2020, per la Scuola Primaria vengono indicati gli obiettivi di apprendimento, riferiti ai *"Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria"* previsti dalle Indicazioni Nazionali per ciascuna disciplina (sono evidenziati gli obiettivi riportati sul Documento di valutazione, che viene consegnato alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre).



Area Linguistica		Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia I discorsi e le parole		Capacità di ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni Capacità di distinguere la lingua scritta dal disegno incontrando le nuove tecnologie
Scuola Primaria ITALIANO		<i>obiettivi di apprendimento</i>
	Classe I	Ascoltare semplici comunicazioni orali e comprenderne il messaggio. Intervenire nelle situazioni comunicative esprimendo il proprio pensiero in modo comprensibile. Leggere parole e frasi, comprendendone il significato globale. Scrivere parole e/o frasi, con un significato



	comprensibile. Riconoscere i fonemi (suoni), leggere e scrivere i corrispondenti grafemi (lettere).
Classe II	Comprendere e utilizzare le informazioni ricavate dall'ascolto di comunicazioni e/o semplici testi. Intervenire nelle situazioni comunicative esprimendo il proprio pensiero in modo comprensibile, rispettando il turno di parola. Leggere frasi e semplici testi, comprendendone il significato globale. Scrivere frasi e/o brevi testi dal contenuto comprensibile. Riconoscere, nella frase, la diversità delle parole (nomi, articoli, verbi...) in base alla loro funzione.
Classe III	Ricavare informazioni dall'ascolto, al fine di utilizzarle per uno scopo (rispondere a domande, eseguire attività...). Intervenire in modo pertinente nello scambio comunicativo (dialogo, conversazione, discussione..), rispettando le regole concordate. Leggere testi di vario tipo, individuandone l'argomento e le informazioni principali. Scrivere semplici testi, dal contenuto espresso in modo chiaro. Riconoscere nella frase gli elementi principali della sintassi (soggetto, predicato) e della grammatica (nomi, aggettivi, verbi..), collegando ad essi le opportune informazioni grammaticali (di genere, numero, tempo..).
Classe IV	Ricavare informazioni dall'ascolto, al fine di utilizzarle per uno scopo (rispondere a domande, eseguire attività...). Intervenire in modo pertinente nello scambio comunicativo (dialogo, conversazione, discussione..), esprimendo le proprie opinioni e rispettando le regole concordate. Leggere testi di vario tipo, individuandone l'argomento e gli elementi essenziali. Scrivere semplici testi di vario tipo, dal contenuto espresso in modo chiaro. Individuare gli elementi costitutivi (soggetto, predicato, espansioni) della frase; riconoscere e analizzare alcune



Classe V	delle parole che la compongono. Ricavare informazioni dall'ascolto, al fine di utilizzarle per uno scopo (rispondere a domande, eseguire attività...). Intervenire in modo pertinente nello scambio comunicativo (dialogo, conversazione, discussione..) esprimendo con chiarezza le proprie opinioni e rispettando le regole concordate. Leggere testi di vario tipo individuandone l'argomento, gli elementi essenziali, le intenzioni comunicative. Scrivere e/o rielaborare testi di vario tipo, con il contenuto espresso in modo chiaro e corretto sul piano della forma. Individuare gli elementi costitutivi (soggetto, predicato, espansioni) della frase; riconoscere e analizzare le parole che la compongono.
-----------------	--



Scuola Secondaria I grado		
ITALIANO		
Ascoltare	Classe I Capacità di ascoltare e comprendere messaggi in situazioni comunicative guidate applicando tecniche di supporto alla comprensione (parole-chiave, brevi frasi riassuntive, ecc.) Classe II Capacità di ascoltare e comprendere testi orali in situazioni comunicative definite applicando tecniche di supporto alla comprensione (parole-chiave, brevi frasi riassuntive, ecc.) Classe III Capacità di ascoltare e comprendere messaggi in situazioni comunicative (tipologie, codici) diverse applicando tecniche di supporto alla comprensione (parole-chiave, brevi frasi riassuntive, ecc.)	
Parlare	Classe I Capacità di esporre in modo chiaro semplici testi orali, partendo dal proprio vissuto Classe II Capacità di esporre in modo chiaro e corretto testi orali, adeguati ad alcune situazioni comunicative Classe III Capacità di produrre testi orali chiari e corretti, con lessico appropriato, coerenti e adeguati a situazioni comunicative differenti	
Leggere	Classe I Capacità di lettura tecnica e comprensione di semplici testi utilizzando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica) Classe II Capacità di lettura espressiva e comprensione di alcune tipologie testuali utilizzando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica) Classe III Capacità di lettura espressiva e comprensione di testi specifici in differenti ambiti comunicativi utilizzando	



ITALIANO Competenze trasversali	tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). Classe I Capacità di produrre e manipolare in forma chiara testi ricavati da esperienze personali e di elaborazioni di fantasia anche in formato digitale (es. e-mail, post di blog, presentazioni), servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee (es. mappe, scalette) Classe II Capacità di elaborare testi chiari e corretti, con lessico appropriato, rispondenti ad alcune tipologie testuali legate alla realtà personale e sociale anche in formato digitale (es. e-mail, post di blog, presentazioni), servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee (es. mappe, scalette) Scrivere Classe III Capacità di produrre testi corretti sintatticamente, coesi, aderenti alla consegna, con riflessioni personali e lessico appropriato, in specifiche situazioni comunicative anche in formato digitale (es. e-mail, post di blog, presentazioni), servendosi di strumenti per l'organizzazione delle idee (es. mappe, scalette) Classe I Capacità di riconoscere e utilizzare gli elementi morfologici della lingua italiana inserendoli in semplici strutture Classe II Capacità di riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice Classe III Capacità di riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa Capacità di cogliere i legami tra la lingua italiana, quella latina, altre lingue antiche e moderne, europee e non, al fine di migliorare la propria potenzialità comunicativa
--	---



Area Linguistica		Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia La conoscenza del mondo		Capacità di conoscere semplici scansioni temporali Capacità di cogliere gli elementi temporali Capacità di cogliere semplici nessi di causa / effetto, relativi ad esperienze concrete Capacità di raccontare esperienze vissute
Scuola Primaria STORIA		<i>obiettivi di apprendimento</i>
	Classe I	Ordinare fatti e raccontare esperienze vissute, usando i principali indicatori temporali (prima - adesso - dopo). Individuare eventi che si ripetono ciclicamente (parti



	della giornata, giorni, mesi, stagioni). Individuare le trasformazioni, legate al ciclo delle stagioni, avvenute nel paesaggio. Ricostruire vissuti del passato recente utilizzando i ricordi.
Classe II	Riconoscere rapporti di successione o contemporaneità in esperienze vissute. Ordinare eventi che si ripetono ciclicamente (ore, giorni, mesi, stagioni) anche con l'uso di strumenti. Riconoscere i principali cambiamenti prodotti dal passare del tempo nell'ambiente di vita. Individuare relazioni di causa - effetto tra fatti legati al proprio vissuto.
Classe III	Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, in esperienze vissute o narrate. Riconoscere e usare fonti storiche di tipo diverso per ricavare da esse informazioni su aspetti del passato. Scoprire e confrontare le soluzioni che i gruppi umani vissuti nella Preistoria hanno trovato per soddisfare i loro bisogni (trovare un riparo, procurarsi il cibo, vivere insieme..). Individuare relazioni di causa-effetto tra fatti accaduti.
Classe IV	Organizzare le conoscenze acquisite sui popoli antichi in quadri di civiltà: quando e dove sono vissuti, com'era organizzata la società, quali erano le attività praticate, le credenze religiose, le attività artistiche... Individuare relazioni di causa - effetto tra eventi e anche fra lo sviluppo delle società antiche e le caratteristiche geografiche dei territori. Confrontare le diverse soluzioni che l'uomo ha dato nel tempo ai suoi bisogni e problemi più significativi. Riconoscere, nell'ambiente di vita, tracce storiche utili per scoprire elementi significativi del passato. Organizzare le conoscenze acquisite sui popoli antichi in quadri di civiltà: quando e dove sono vissuti, com'era



Classe V	organizzata la società, quali erano le attività praticate, le credenze religiose, le attività artistiche... Individuare relazioni di causa - effetto tra eventi e anche fra lo sviluppo delle società antiche e le caratteristiche geografiche dei territori. Confrontare aspetti che caratterizzano le diverse società, anche in rapporto al presente. Riconoscere, nell'ambiente di vita, tracce storiche utili per scoprire elementi significativi del passato.
-----------------	--



Area Linguistica		Competenze in uscita
Scuola Secondaria I grado		
STORIA	Classe I	Conoscenza di alcuni eventi storici significativi dal Medioevo all'età moderna Capacità di individuare semplici nessi spazio/temporali, di causa/effetto, acquisendo consapevolezza della lentezza di ogni cambiamento Capacità di individuare una fonte e comprendere il metodo di lavoro dello storico Capacità di comprendere e utilizzare il lessico specifico
	Classe II	Conoscenza di alcuni eventi storici significativi dall'età moderna all'età contemporanea Capacità di individuare semplici nessi spazio/temporali, di causa/effetto, acquisendo consapevolezza del cambiamento e della persistenza Capacità di individuare una fonte e comprendere il metodo di lavoro dello storico Capacità di comprendere e utilizzare il lessico specifico
	Classe III	Conoscenza di alcuni eventi storici significativi dell'età contemporanea Capacità di individuare semplici nessi spazio/temporali, di causa/effetto, acquisendo consapevolezza del cambiamento e della persistenza Capacità di selezionare informazioni da fonti diverse (manualistiche e non, cartacee e digitali) organizzandole



	con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali Capacità di comprendere e utilizzare il lessico specifico
Area Linguistica	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia La conoscenza del mondo	Capacità di localizzare oggetti nello spazio rispetto a sé stessi Capacità di riconoscere relazioni spaziali (sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro...)
Scuola Primaria GEOGRAFIA	<i>obiettivi di apprendimento</i> Classe I Orientarsi nello spazio utilizzando i principali indicatori spaziali (davanti/dietro, sopra/sotto, vicino/lontano..). Individuare elementi che caratterizzano lo spazio vissuto. Riconoscere nel proprio ambiente di vita i vari spazi e le loro funzioni. Simulare comportamenti da assumere in condizioni di rischio (prove di evacuazione in situazioni di incendio, terremoto..). Classe II Orientarsi nello spazio utilizzando gli indicatori spaziali (davanti/dietro, sopra/sotto, vicino/lontano..). Individuare elementi che caratterizzano lo spazio vissuto e/o il paesaggio circostante. Distinguere elementi naturali e artificiali presenti nell'ambiente di vita. Riconoscere alcuni comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente naturale. Classe III Orientarsi nello spazio utilizzando gli indicatori spaziali (davanti/dietro, sopra/sotto, vicino/lontano..). Leggere e interpretare la pianta dello spazio vissuto. Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano vari tipi di paesaggio. Individuare alcune problematiche ambientali. Orientarsi nello spazio, reale o rappresentato, utilizzando i principali indicatori geografici.



	Classe IV	Riconoscere i principali aspetti che caratterizzano i vari territori italiani. Riconoscere le relazioni tra le attività umane e le risorse offerte dal territorio. Individuare i principali problemi relativi alla protezione e alla conservazione del paesaggio naturale.
	Classe V	Orientarsi nello spazio, reale o rappresentato, utilizzando gli opportuni indicatori geografici. Riconoscere le caratteristiche fisico-antropiche della propria regione e di altre regioni italiane. Individuare i rapporti che esistono tra gli elementi fisici di un territorio, gli insediamenti e le attività umane. Individuare i principali problemi relativi alla protezione e alla conservazione del paesaggio naturale.
Scuola Secondaria I grado GEOGRAFIA		
	Classe I	Capacità di osservare, ricavando informazioni, in modo diretto e indiretto, uno spazio geografico nelle sue varie componenti (L'Italia nel contesto europeo) Capacità di comprendere e utilizzare strumenti e lessico specifici Capacità di riconoscere le trasformazioni effettuate dall'uomo sul territorio
	Classe II	Capacità di osservare, utilizzando le informazioni ricavate, in modo indiretto, uno spazio geografico nelle sue varie componenti (L'Europa nel contesto mondiale) Capacità di riconoscere le trasformazioni effettuate dall'uomo sul territorio Capacità di comprendere ed utilizzare strumenti e lessico specifici Capacità di osservare, in modo indiretto, uno spazio



Classe III	geografico nelle sue varie componenti rielaborandone criticamente le informazioni ricavate Capacità di riconoscere le trasformazioni effettuate dall'uomo sul territorio valutandone le conseguenze Capacità di comprendere, selezionare e utilizzare strumenti tradizionali e innovativi e lessico specifico
-------------------	---

Area Matematica	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia La conoscenza del mondo	Capacità di: riconoscere, confrontare e ordinare materiali; collocare correttamente nello spazio se stesso, i compagni ed oggetti; seguire correttamente un percorso; contare e rappresentare quantità; usare strategie per semplici misurazioni;



	stabilire relazioni fra quantità.
Scuola Primaria MATEMATICA	<i>obiettivi di apprendimento</i>
Classe I	Operare con i numeri naturali in situazioni quotidiane ed eseguire semplici calcoli di addizione o sottrazione. Risolvere concrete situazioni problematiche di addizione o sottrazione. Localizzare oggetti nello spazio fisico, usando termini adeguati. Riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane. Stabilire relazioni e confronti. Classificare in base ad una proprietà.
Classe II	Operare con i numeri naturali ed eseguire semplici calcoli di addizione, sottrazione e moltiplicazione. Risolvere semplici situazioni problematiche. Eseguire semplici percorsi nello spazio fisico e/o rappresentato. Riconoscere, denominare e classificare le principali figure geometriche. Classificare in base a una o più proprietà. Svolgere semplici indagini e rappresentare i risultati.
Classe III	Operare con i numeri naturali e/o decimali; eseguire calcoli con i numeri naturali. Risolvere situazioni problematiche, anche con più domande e/o più operazioni. Operare con le principali figure geometriche e le misure. Utilizzare semplici linguaggi logici, statistici e probabilistici. Esporre come si è proceduto per giungere alla soluzione di un problema o per realizzare classificazioni o



	ordinamenti.
Classe IV	Operare con i numeri naturali, decimali e/o frazionari ed eseguire calcoli con i numeri naturali e decimali. Risolvere situazioni problematiche individuando dati utili, inutili e nascosti. Operare con figure geometriche e misure. Utilizzare semplici linguaggi logici, statistici e probabilistici. Esporre come si è proceduto per realizzare classificazioni e ordinamenti o per giungere alla soluzione di un problema, operando il controllo del processo e dei risultati ottenuti.
Classe V	Operare con i numeri naturali, decimali e frazionari ed eseguire calcoli con le quattro operazioni. Risolvere situazioni problematiche che consentano anche più soluzioni. Operare con figure geometriche piane e/o solide e misure. Utilizzare semplici linguaggi logici, statistici e probabilistici. Esporre come si è proceduto per realizzare classificazioni e ordinamenti o per giungere alla soluzione di un problema, operando il controllo del processo e dei risultati ottenuti e/o il confronto di soluzioni diverse.



Area Matematica		Competenze in uscita
Scuola Secondaria 1° grado		
SCIENZE MATEMATICHE		
	Classe I	Capacità di eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali. Capacità di elevare a potenza i numeri naturali. Capacità di applicare le proprietà delle operazioni e delle potenze in contesti reali e di utilizzarle per lo sviluppo di tecniche di calcolo rapido. Capacità di distinguere e comprendere sistemi di numerazione diversi dal sistema decimale capacità di conversione da un sistema ad un altro in particolare nel sistema binario. Comprendere il significato di frazione come operatore, capacità di rappresentarle, confrontarle e classificarle, capacità di calcolare il valore della frazione e dell'intero anche in contesti reali. Capacità di eseguire le quattro operazioni e l'elevamento



	a potenza di frazioni, comprendere il significato di numero razionale. Capacità di usare il Piano Cartesiano per disegnare figure e rappresentare grafici. Capacità di analizzare e di riconoscere gli elementi base del testo di un problema, sia aritmetico che geometrico, delle sue fasi di risoluzione e delle strategie risolutive. Capacità di individuare e di rappresentare gli enti geometrici fondamentali, di eseguire costruzioni geometriche con l'uso degli strumenti. Capacità di misurare e stimare grandezze valutandone la significatività del risultato. Capacità di lavorare con i segmenti e di usarli per la soluzione di problemi anche in contesti reali. Capacità di rappresentare nel piano gli angoli, confrontarli ed operare con essi. Capacità di disegnare, classificare e conoscere le proprietà delle figure piane.
Classe II	Capacità di operare globalmente nell'insieme dei numeri razionali. Capacità di comprendere il significato di radice. Capacità di calcolare la radice quadrata utilizzando tavole numeriche e l'algoritmo. Capacità di utilizzare rapporti e proporzioni in contesti reali diversi. Capacità di riconoscere grandezze variabili e grandezze costanti, capacità di distinguere relazioni di proporzionalità diretta ed inversa e di rappresentarle attraverso tabelle e grafici. Capacità di riconoscere analogie e differenze relative a figure geometriche piane e di risoluzione di situazioni problematiche inerenti. Capacità di calcolo di perimetri e aree delle varie figure piane. Capacità di utilizzare il teorema di Pitagora nelle sue applicazioni alle principali figure piane. Capacità di riconoscere e di definire le parti e le proprietà della circonferenza e del cerchio, calcolo della lunghezza



Classe III	della circonferenza e delle sue parti, calcolo dell'area del cerchio e delle sue parti. Capacità di eseguire le quattro operazioni e di applicare le relative proprietà nell'insieme dei numeri relativi e nel calcolo letterale Capacità di interpretare e di risolvere situazioni problematiche attraverso l'uso di equazioni e di verificare l'attendibilità del risultato. Capacità di usare il Piano Cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni. Capacità di riconoscere caratteristiche e di individuare analogie e differenze relative a figure geometriche solide e di risoluzione di situazioni problematiche inerenti anche in contesti reali. Capacità di identificare un problema affrontabile con un'indagine statistica e utilizzare gli strumenti idonei a risolverlo. Capacità di comprendere la probabilità di un evento e di saperla valutare in casi semplici. Capacità di comprendere l'importanza della matematica come strumento e risorsa per interpretare la realtà naturale e sociale rinforzando l'atteggiamento positivo verso la materia Capacità di analizzare e risolvere situazioni problematiche in contesti reali e in avvio alla creazione di modelli astratti utilizzando strumenti e strategie aritmetici e geometrici opportuni Capacità di comunicare con gli altri utilizzando termini e simboli specifici del linguaggio scientifico.
--------------------------	--



Area Scientifica		Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia La conoscenza del mondo		Capacità di osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Scuola Primaria		<i>obiettivi di apprendimento</i>
	Classe I	Riconoscere alcune caratteristiche di oggetti e/o materiali attraverso l'uso dei cinque sensi. Individuare alcuni elementi e semplici trasformazioni dell'ambiente circostante. Operare semplici classificazioni: viventi/non viventi.
	Classe II	Classificare in base ad una o più proprietà. Individuare e descrivere alcuni elementi dell'ambiente



Scuola Secondaria I° grado	Classe III	circostante e le loro eventuali trasformazioni. Descrivere i cicli vitali e i bisogni degli organismi viventi, operare semplici classificazioni. Individuare e descrivere caratteristiche e proprietà di elementi e/o oggetti. Riconoscere cambiamenti, trasformazioni e semplici fenomeni nell'ambiente circostante. Individuare semplici interazioni ambientali, anche ad opera dell'uomo. Riconoscere la struttura, le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali.
	Classe IV	Individuare e descrivere caratteristiche e proprietà di elementi e/o oggetti. Individuare alcuni fenomeni del mondo fisico e/o biologico. Riconoscere le principali interazioni all'interno di un ecosistema. Operare semplici classificazioni di organismi animali e vegetali.
	Classe V	Individuare e descrivere caratteristiche e proprietà di elementi e/o oggetti. Descrivere alcuni fenomeni del mondo fisico e/o biologico. Descrivere le principali interazioni all'interno di un ecosistema. Descrivere la struttura e le funzioni di alcuni organi e apparati del corpo umano.
	Classe I	Capacità di



	saper organizzare, secondo il metodo scientifico, l'osservazione proprietà presenti in natura quali: Massa, Peso, Volume, Temperatura, Calore, Stati Fisici della materia raccogliere, anche con l'uso di strumenti, ed analizzare dati utilizzando grafici, tabelle, diverse unità di misura individuare la rete di relazioni tra i viventi (organizzazione microscopica e macroscopica) comprendere il concetto di classificazione secondo un preciso criterio scelto a priori osservare il mondo vivente cogliendone analogie e differenze
Classe II	Capacità di riconoscere fenomeni chimici, saper cogliere le relazioni tra i costituenti chimici della materia ponendo l'attenzione principalmente su sostanze di impiego domestico affrontare concetti di fisica quali pressione, velocità, forza, effettuando esperimenti e comparazioni spiegare il funzionamento di alcuni apparati dei viventi sottolineando analogie e differenze tra i viventi e tra apparati macroscopici e microscopici
Classe III	Capacità di comprendere il concetto di energia e delle sue trasformazioni, conoscere e analizzare attraverso esperimenti le diverse forme di energia con la consapevolezza della necessità di utilizzare energie rinnovabili comprendere i movimenti della Terra per spiegare i rischi idrogeologici ad essi collegati partendo dall'analisi del territorio in cui viviamo comprendere il significato di evoluzione e delle basi biologiche legate alla trasmissione della vita riflettere sui comportamenti e le scelte personali sia in relazione alla propria salute sia a quella dell'ambiente in cui viviamo



Area Tecnologica	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia La conoscenza del mondo	Capacità di provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli, scoprirne funzioni e possibili usi.
Scuola Primaria Classe I	<i>obiettivi di apprendimento</i> Individuare la struttura, i materiali e la funzione di oggetti e/o strumenti d'uso comune. Riconoscere strumenti informatici ed alcune loro funzioni. Pianificare e realizzare semplici manufatti e/o interventi di decorazione e/o di manutenzione. Utilizzare in modo corretto oggetti e strumenti di uso



	comune. Individuare e/o descrivere caratteristiche, struttura, materiali e funzione di oggetti e/o di strumenti d'uso comune (storia degli oggetti...).
Classe II	Riconoscere strumenti informatici ed alcune loro funzioni. Pianificare e realizzare semplici manufatti e/o interventi di decorazione e/o di manutenzione. Utilizzare in modo corretto oggetti e strumenti d'uso comune.
Classe III	Individuare e/o descrivere caratteristiche, struttura, materiali e funzioni di oggetti e/o strumenti d'uso comune. Riconoscere le componenti essenziali del PC ed utilizzarlo in alcune procedure e/o programmi di base. Pianificare e realizzare semplici manufatti e/o interventi di decorazione e/o manutenzione, anche seguendo istruzioni. Utilizzare in modo corretto oggetti e strumenti d'uso comune.
Classe IV	Riconoscere le componenti essenziali del PC e utilizzarlo in alcune procedure e programmi di base. Pianificare e realizzare semplici manufatti e/o interventi di decorazione e/o di manutenzione, anche seguendo istruzioni o procedure. Individuare le principali caratteristiche di strumenti, anche di misurazione, e/o di servizi (vie di comunicazione e mezzi di trasporto, raccolta differenziata...) ed utilizzarli in modo corretto. Riconoscere le componenti essenziali del PC ed utilizzarlo in alcune procedure e programmi di base. Pianificare e realizzare semplici oggetti e/o manufatti e/o interventi di decorazione e/o di manutenzione, anche seguendo istruzioni o procedure. Individuare le principali caratteristiche di



	Classe V	strumenti, anche di misurazione, e/o di servizi (tipi di energia) ed utilizzarli in modo corretto (impatto con l'ambiente..).
Scuola Secondaria 1° grado	Classe I	Saper osservare, descrivere ed analizzare qualitativamente e/o quantitativamente i fenomeni della realtà tecnologica, riconoscendone i limiti e le potenzialità;
	Classe II	Saper individuare, riconoscere e rappresentare graficamente, impiegando strumenti e regole del disegno tecnico, forme bidimensionali e tridimensionali;
	Classe III	Partendo da una situazione problematica, saper vagliare le possibili strade da percorrere, ideare una soluzione e pianificare le diverse fasi per il raggiungimento della soluzione stessa; Saper realizzare semplici manufatti o prodotti multimediali, seguendo semplici procedure o partendo da un progetto originale;

Lingue comunitarie	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia – Inglese I discorsi e le parole	Capacità di riprodurre semplici canzoni Capacità di comprendere e memorizzare parole Capacità di eseguire semplici istruzioni
Scuola Primaria – Inglese	<i>obiettivi di apprendimento</i>
Classe I	Ascoltare e comprendere vocaboli e semplici istruzioni orali, eseguendo quanto richiesto. Usare parole e semplici espressioni, anche per interagire. Riprodurre canzoni e filastrocche.
Classe II	Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e frasi di uso quotidiano. Comunicare informazioni relative a se stesso e/o all'ambiente vissuto. Ascoltare ed eseguire consegne in situazioni



	scolastiche e ludiche. Riprodurre canzoni e filastrocche.
Classe III	Ascoltare e comprendere vocaboli e brevi messaggi contestualizzati, accompagnati da supporti visivi (istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano). Comunicare semplici informazioni relative a se stesso e alle proprie esperienze. Riprodurre per iscritto semplici frasi di uso quotidiano, imitando il modello. Leggere e comprendere vocaboli e/o semplici frasi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e/o frasi già acquisite a livello orale.
Classe IV	Ascoltare e comprendere globalmente semplici messaggi (breve dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano). Comunicare e richiedere informazioni. Scrivere parole, brevi e semplici messaggi: frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e a interessi personali. Leggere e comprendere vocaboli e semplici frasi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.
Classe V	Ascoltare e comprendere semplici dialoghi, brevi testi, espressioni e frasi di uso quotidiano. Riferire oralmente semplici informazioni utilizzando espressioni e strutture lessicali note.



		Scrivere semplici e brevi messaggi, seguendo un modello. Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il significato globale e identificando parole note e frasi familiari.
Scuola Secondaria 1° grado		
INGLESE / FRANCESE		
	Classe I	Comprendere brevi testi individuando informazione specifiche Interagire con interlocutori facilitatori Formulare semplici domande Descrivere persone, cose, animali con pronuncia, intonazione ed espressione sufficientemente corrette Produrre messaggi personali Usare un lessico adeguato e di una corretta ortografia
	Classe II	Comprendere messaggi relativi a bisogni concreti e immediati nell'ambito familiare e scolastico Comprendere globalmente un testo Individuare informazione specifiche Interagire con interlocutori facilitatori Formulare domande Descrivere situazioni personali con pronuncia, intonazione ed espressione corrette Produrre messaggi personali Comprendere elementi principali di un discorso in lingua
	Classe III	Riconoscere il tipo di testo proposto Comprendere il significato globale Individuare e selezionare le informazioni richieste Usare strategie utili per avviare, proseguire e concludere una conversazione e/o un discorso Raccontare informazioni lette e/o ascoltate Rielaborare un testo Esprimere opinioni sentimenti e progetti personali utilizzando un linguaggio chiaro e articolato



	Produrre testi chiari e articolati utilizzando lo stile richiesto Riflettere sull'ortografia, sul lessico e sulle strutture
--	--

Area Artistico Espressiva	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia Immagini, suoni e colori	Capacità di usare in modo spontaneo tecniche e linguaggi grafico pittorici Capacità di usare linguaggi drammatico/mimico/gestuali Capacità di esprimersi attraverso il corpo



Scuola Primaria ARTE E IMMAGINE		<i>obiettivi di apprendimento</i>
Classe II	Classe I	Produrre immagini per comunicare le proprie esperienze, emozioni e fantasie. Discriminare vari tipi di immagini (disegno, pittura, fotografia) e individuarne il messaggio. Produrre immagini per comunicare le proprie esperienze, emozioni e fantasie. Descrivere in maniera globale un'immagine (disegno, fotografia...) e individuarne il messaggio.
	Classe III	Esprimersi e comunicare attraverso la produzione di immagini, utilizzando varie tecniche. Leggere immagini, in senso denotativo (ciò che mostrano) e connotativo (ciò che vogliono significare). Riconoscere nelle immagini gli elementi del linguaggio visivo (segni, linee, forme, colori, spazio grafico). Individuare alcuni elementi artistici e i beni paesaggistici presenti nel proprio territorio.
	Classe IV	Esprimersi e comunicare attraverso la produzione di immagini, utilizzando varie tecniche. Leggere immagini, in senso denotativo (ciò che mostrano) e connotativo (ciò che vogliono significare). Riconoscere in immagini e opere d'arte gli elementi del linguaggio visivo (segni, linee, forme, colori, spazio), esprimendo anche le emozioni che suscitano a livello personale. Riconoscere il patrimonio storico-artistico e paesaggistico del proprio territorio, scoprendo anche le azioni necessarie per la loro salvaguardia.
	Classe V	Esprimersi e comunicare attraverso la produzione di immagini, utilizzando varie tecniche. Leggere immagini e/o messaggi multimediali, in senso denotativo (ciò che mostrano) e connotativo (ciò che vogliono significare). Riconoscere in immagini e opere d'arte gli elementi del



		linguaggio visivo (segni, linee, forme,colori, spazio), esprimendo anche le emozioni che suscitano a livello personale. Riconoscere il patrimonio storico-artistico e paesaggistico del proprio territorio, scoprendo anche le azioni necessarie per la loro salvaguardia.
Scuola Secondaria I° grado		
ARTE E IMMAGINE		
	Classe I	Capacità di utilizzare criticamente immagini di diverso tipo Capacità di individuare e classificare simboli e metafore utilizzati nel campo dell'arte e della pubblicità Capacità di leggere criticamente le proprie produzioni individuando gli eventuali stereotipi presenti
	Classe II	Capacità di individuare il patrimonio artistico all'interno del proprio territorio collegandolo al periodo storico Capacità di utilizzare strumenti tecnici al fine di rielaborare in modo personale Capacità di comunicare utilizzando una terminologia appropriata Capacità di leggere un manufatto attraverso la conoscenza dei periodi storici artistici
	Classe III	Capacità di collaborare in un gruppo di lavoro al fine di eseguire un'opera artistica comune Capacità di rappresentare un'idea attraverso la conoscenza dei principali mezzi espressivi e di rappresentazione dello spazio Capacità di operare collegamenti tra i periodi storici le manifestazioni artistiche ad essi riferiti



Area Artistico Espressiva		Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia Immagini, suoni e colori		Capacità di esprimersi spontaneamente attraverso il canto e semplici strumenti Capacità di conoscere canti, racconti della tradizione popolare e di altre culture
Scuola Primaria MUSICA		<i>obiettivi di apprendimento</i>
	Classe I	Ascoltare e riconoscere i suoni dell'ambiente (collegandoli a oggetti, animali..), individuando anche i suoni-segnale (campanello, sirena..) che comunicano messaggi precisi. Utilizzare la voce e il corpo per eseguire



	giochi, canti e attività musicali.
Classe II	Riconoscere i suoni della realtà circostante e individuare ritmi(come successione di suoni che si ripetono con periodicità regolare). Scoprire le diverse azioni (soffiare, battere, sfregare..) che producono il suono, servendosi di oggetti di uso quotidiano. Utilizzare la voce e il corpo per eseguire giochi, canti e attività musicali.
Classe III	Usare la voce in modo appropriato nelle varie situazioni espressive (parlato, lettura, recitazione..). Utilizzare la voce e il corpo per eseguire canti o attività musicali e ritmiche. Riconoscere alcuni strumenti musicali e scoprire la modalità con cui producono i suoni (la percussione, lo sfregamento delle corde..). Esprimere le emozioni, suscitate da un brano musicale ascoltato, attraverso la parola, il corpo, il disegno.
Classe IV	Usare la voce in modo appropriato nelle varie situazioni espressive (parlato, lettura, recitazione..). Utilizzare la voce e il corpo per eseguire canti o attività musicali e ritmiche. Riconoscere e classificare i principali strumenti musicali (a percussione, a fiato, a corda..) in relazione al modo di produzione dei suoni. Esprimere emozioni e riflessioni, suscitate da un brano musicale ascoltato, attraverso il linguaggio verbale, il movimento corporeo, la rappresentazione grafica.
Classe V	Usare la voce in modo appropriato nelle varie situazioni espressive (parlato, lettura, recitazione..). Utilizzare la voce e il corpo per eseguire canti o attività musicali e ritmiche. Riconoscere gli strumenti musicali e classificarli, in base alle modalità di produzione del suono.



	Esprimere emozioni e riflessioni, suscitate da un brano musicale ascoltato, attraverso il linguaggio verbale, il movimento corporeo, la rappresentazione grafica.
Scuola Secondaria I° grado MUSICA	
Classe I	Capacità di comprendere il significato suono/segno e di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Capacità di collaborare durante l'esecuzione collettiva di facili sequenze ritmico-melodiche Capacità di riconoscere e differenziare gli elementi sonori della realtà quotidiana Capacità di riconoscere e individuare, all'ascolto, la dinamica, il timbro di un brano musicale
Classe II	Capacità di rielaborare la conoscenza suono/segno Capacità di utilizzare materiali sonori mediante la sperimentazione la manipolazione di oggetti finalizzata alla musica d'insieme Capacità di riconoscere all'ascolto le principali forme strumentali riferite al loro contesto storico Capacità di analizzare un'opera musicale nel suo aspetto timbrico e melodico
Classe III	Capacità di lettura di un testo musicale Capacità di collaborare in un gruppo di lavoro al fine di eseguire musica d'insieme Capacità di operare collegamenti tra i periodi storici attraverso l'ascolto critico di opere musicali Capacità di analizzare l'aspetto espressivo di un brano musicale



EDUCAZIONE FISICA	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia Il corpo e il movimento	Rappresentazione dello schema corporeo Conoscenza degli schemi motori di base(camminare, saltare, correre, rotolare, strisciare) Riconoscimento di azioni e movimenti Riconoscimento delle relazioni spaziali (sopra/sotto, vicino/lontano, davanti/dietro...)
Scuola Primaria	<i>obiettivi di apprendimento</i> Riconoscere e denominare le varie parti del



Classe I	corpo su di sé, sugli altri e su immagini. Utilizzare gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare...). Muoversi seguendo le indicazioni spazio/temporali ricevute(davanti/dietro, vicino/lontano...;prima/dopo...). Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole. utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare emozioni, vissuti, fantasie...
Classe II	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé, sugli altri e su immagini. Utilizzare gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare...). Muoversi seguendo le indicazioni spazio/temporali ricevute(davanti/dietro, vicino/lontano...;prima/dopo..). Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole. Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare emozioni, vissuti, fantasie...
Classe III	Utilizzare diversi schemi motori, anche combinandoli tra loro (correre-saltare; lanciare-afferrare...). Usare in modo corretto e sicuro, per sé e per i compagni, gli attrezzi e gli spazi di attività. Interagire in modo collaborativo con i compagni nelle attività di gioco. Partecipare a giochi motori, individuali e/o di squadra, rispettandone le regole.



Classe IV	Utilizzare modalità espressive e corporee per esprimere i propri stati d'animo o rappresentare situazioni reali e/o fantastiche. Utilizzare diversi schemi motori, anche combinandoli tra loro (correre-saltare; lanciare-afferrare...). Usare in modo corretto e sicuro, per sé e per i compagni, gli attrezzi e gli spazi di attività. Interagire in modo collaborativo con i compagni nelle attività di gioco. Partecipare a giochi motori, individuali e/o di squadra, rispettandone le regole. Utilizzare modalità espressive e corporee per esprimere i propri stati d'animo o rappresentare situazioni reali e/o fantastiche.
Classe V	Utilizzare diversi schemi motori, anche combinandoli tra loro (correre-saltare; lanciare-afferrare...). Usare in modo corretto e sicuro, per sé e per i compagni, gli attrezzi e gli spazi di attività. Interagire in modo collaborativo con i compagni nelle attività di gioco. Partecipare a giochi motori, individuali e/o di squadra, rispettandone le regole. Utilizzare modalità espressive e corporee per esprimere i propri stati d'animo o rappresentare situazioni reali e/o fantastiche.
Scuola Secondaria 1° grado	Acquisizione dello schema corporeo di base e capacità di orientarsi rispetto al proprio corpo e all'ambiente circostante Consapevolezza della possibilità di esprimersi attraverso il corpo: mimica, gestualità, ecc. Organizzazione di semplici giochi sportivi contribuendo



	alla determinazione delle regole fondamentali e loro variazioni Consapevolezza degli effetti delle singole attività sul proprio corpo in relazione al benessere personale e al miglioramento delle proprie prestazioni Conoscenza delle regole e delle tattiche fondamentali dei principali giochi sportivi e loro messa in atto Conoscenza degli aspetti sociali del fenomeno sportivo: business, doping, tifo, violenza Capacità di orientarsi in ambiente naturale: lettura di cartine topografiche e uso della bussola
--	---

ATTIVITÀ ALTERNATIVA
all'Insegnamento della Religione Cattolica

Le competenze in uscita nei differenti ordini di scuola sono indicate nel Progetto d'Istituto.



RELIGIONE	Competenze in uscita
Scuola dell'infanzia	L'alunno sa riconoscere l'ambiente scolastico come luogo per incontrare nuovi amici. L'alunno sa riconoscere le regole di convivenza per vivere bene con gli altri. L'alunno sa osservare il mondo che lo circonda per imparare a rispettarlo. L'alunno sa sperimentare il Natale e la Pasqua come occasioni di festa da condividere con gli altri.



		L'alunno sa rilevare che ognuno ha la propria storia e che questa si intreccia con quella di altre persone. L'alunno sa apprezzare racconti che mettano in evidenza i valori che uniscono le persone (la generosità, la pace, la condivisione). L'alunno riconosce i luoghi sacri delle tre religioni monoteiste (chiesa, moschea, sinagoga) per sperimentare situazioni di accoglienza nei confronti di altre culture.
Scuola Primaria	Classe I	<i>obiettivi di apprendimento</i> Dio e l'uomo Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo attraverso la figura di Gesù di Nazareth. La Bibbia e le altre fonti Ascoltare alcuni racconti biblici fondamentali. Il linguaggio religioso Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente di appartenenza. I valori etici e religiosi Riconoscere che l'esperienza cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e dell'altro.
	Classe II	Dio e l'uomo Conoscere i dati fondamentali della vita di Gesù di Nazareth e i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. La Bibbia e le altre fonti Ascoltare, leggere e saper riferire gli episodi chiave dei racconti evangelici. Il linguaggio religioso Conoscere il significato dei gesti liturgici fondamentali della religione cattolica. I valori etici e religiosi Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come



Classe III	testimoniato da Gesù di Nazareth. Dio e l'uomo Riflettere su Dio che per la religione cristiana è Creatore e Padre, sulla storia della salvezza, sui dati fondamentali della vita di Gesù di Nazareth. La Bibbia e le altre fonti Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione e le vicende e le figure principali del popolo d'Israele. Il linguaggio religioso Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cristiana nell'ambiente, nelle celebrazioni, nella pietà e nella tradizione popolare. I valori etici e religiosi Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e l'amore.
Classe IV	Dio e l'uomo Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. La Bibbia e le altre fonti Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù e della Chiesa, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. Il linguaggio religioso Individuare significative espressioni d'arte cristiana a partire da quelle presenti nel territorio, per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. I valori etici e religiosi Confrontarsi con l'esperienza religiosa, distinguendo la specificità della proposta del Cristianesimo, e riconoscendo la Chiesa come comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in



Classe V	pratica il suo insegnamento. Dio e l'uomo Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo testimoniato da Gesù di Nazareth e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. La Bibbia e le altre fonti Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della cultura occidentale, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. Il linguaggio religioso Riconoscere il significato cristiano delle principali festività e tradizioni cristiane, traendone motivo per interrogarsi sul loro valore nell'esperienza personale, familiare e sociale. I valori etici e religiosi Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quelle delle principali religioni non cristiane. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.
Scuola Secondaria 1° grado	Capacità di riconoscere e porsi le domande che hanno originato le ricerche religiose Capacità di utilizzare l'essenza del messaggio evangelico in varie situazioni Capacità di riconoscere e utilizzare ciò che collega, accomuna e distingue il Cristianesimo dalle altre tradizioni religiose

Educazione Civica

In ottemperanza alla Legge 92/2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado e alle Linee guida per l'Educazione Civica del 23 giugno 2020 che ne regolamentano l'applicazione, sono stati stesi relativo Curricolo e le indicazioni operative, approvati nel Collegio Docenti dell'11 settembre 2020.

dall'articolo 1 della legge 92/2019:

comma 1. l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

comma 2. l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della costituzione italiana e delle istituzioni dell'unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità', cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità' ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

INDICAZIONI OPERATIVE

- Le 33 ore annue non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, con modalità diverse nei vari ordini di scuola con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile principiate fin dalla scuola dell'infanzia.
- I singoli team docenti e consigli di classe definiranno, al primo incontro, una suddivisione del monte ore tra i docenti
- Per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento
- Le valutazioni dei docenti costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale.
- Le attività saranno svolte nelle ordinarie ore curricolari e progettuali e saranno utilizzate al fine valutativo e per il conteggio delle ore obbligatorie.

OBIETTIVI EDUCATIVI-FORMATIVI

- Sviluppare il senso di convivenza civile , del dialogo, del rispetto della diversità' e del contrasto al linguaggio dell'odio
- Conoscere il rispetto delle differenze proprie ed altrui affinando la consapevolezza del concetto di benessere e di salute
- Sviluppare la consapevolezza della necessità' di uno sviluppo equo, sostenibile e rispettoso dell'ecosistema
- Promuovere l'utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali
- Favorire lo sviluppo del pensiero critico e la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisire le fondamentali norme igieniche educando alla salute e al benessere
- Educare al rispetto della diversità' valorizzandola come punto di forza
- Conoscere e approfondire lo studio della nostra carta costituzionale e delle principali leggi nazionali ed internazionali
- Conoscere, rispettare e tutelare il patrimonio ambientale, culturale e il territorio
- Conoscere e applicare i principi della legalità'
- Conoscere ed utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione digitali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO per la Scuola Primaria

(sono evidenziati gli obiettivi riportati sul Documento di valutazione, che viene consegnato alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre).

Classe I

- Compiere le azioni richieste dalle norme igieniche basilari per proteggere la propria salute e quella degli altri.

- Accogliere, rispettare e aiutare gli altri, in particolare chi viene percepito come “diverso da sé”.
- **Riconoscere l'utilità di regole condivise nei vari ambienti di vita e impegnarsi per rispettarle.**
- Adottare atteggiamenti di rispetto verso lo spazio vissuto, le piante e gli animali.
- Riconoscere i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone..), distinguendone le funzioni.

Classe II

- **Compiere le azioni richieste dalle norme igieniche basilari per proteggere la propria salute e quella degli altri.**
- Accogliere, rispettare e aiutare gli altri, in particolare chi viene percepito come “diverso da sé”.
- **Riconoscere l'utilità di regole condivise nei vari ambienti di vita e impegnarsi per rispettarle.**
- Adottare atteggiamenti di rispetto verso lo spazio vissuto, le piante e gli animali.
- Riconoscere i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone..), distinguendone le funzioni.

Classe III

- **Mettere in atto opportuni comportamenti finalizzati alla cura dell'igiene personale quotidiana, del proprio corpo, della propria salute e di quella degli altri.**
- Accogliere, rispettare ed avere comportamenti solidali verso gli altri, riconoscendo la diversità come un valore.
- **Comprendere la necessità e rispettare le regole della convivenza civile nei diversi contesti sociali di vita quotidiana.**
- Adottare comportamenti idonei e corretti per la tutela e la valorizzazione del proprio ambiente di vita e dell'ambiente naturale.
- Individuare le modalità corrette per l'uso dei diversi dispositivi digitali

(computer, tablet, smartphone..), anche on line, i limiti e i rischi legati all'uso delle tecnologie.

Classe IV

- **Mettere in atto opportuni comportamenti finalizzati alla cura dell'igiene personale quotidiana, del proprio corpo, della propria salute e di quella degli altri.**
- Accogliere, rispettare ed avere comportamenti solidali verso gli altri, riconoscendo la diversità come un valore.
- **Comprendere la necessità e rispettare le regole della convivenza civile nei diversi contesti sociali di vita quotidiana.**
- Adottare comportamenti idonei e corretti per la tutela e la valorizzazione del proprio ambiente di vita e dell'ambiente naturale.
- Individuare le modalità corrette per l'uso dei diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone..), anche on line, i limiti e i rischi legati all'uso delle tecnologie.

Classe V

- **Mettere in atto opportuni comportamenti finalizzati alla cura dell'igiene personale quotidiana, del proprio corpo, della propria salute e di quella degli altri.**
- Accogliere, rispettare ed avere comportamenti solidali verso gli altri, riconoscendo la diversità come un valore.
- **Comprendere la necessità e rispettare le regole della convivenza civile nei diversi contesti sociali di vita quotidiana.**
- Adottare comportamenti idonei e corretti per la tutela e la valorizzazione del proprio ambiente di vita e dell'ambiente naturale.
- Individuare le modalità corrette per l'uso dei diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone..), anche on line, i limiti e i rischi legati all'uso delle tecnologie.

COMPETENZE IN USCITA PER I TRE ORDINI DI SCUOLA



Scuola dell'infanzia	Competenze in uscita
Campo di esperienza: "Il sé e l'altro"	Capacità di conoscere e rispettare le regole base della convivenza civile assumendo comportamenti responsabili Capacità di conoscere e rispettare sé stessi e gli altri cogliendo la diversità come punto di partenza per la condivisione e lo scambio reciproco
Campo di esperienza : "Il corpo e il movimento"	Capacità di muoversi nello spazio riconoscendo le proprie azioni e le relative conseguenze per instaurare un'interazione positiva con gli altri



Campo di esperienza: "Immagini , suoni e colori"	Capacità di muoversi nell'ambiente assumendo comportamenti rispettosi dell'ecosistema e dei beni comuni Capacità di utilizzare linguaggi drammatico-mimico ed espressivi condividendoli con i compagni nell'ottica del confronto e del rispetto reciproco
Campo di esperienza: "I discorsi e le parole"	Capacità di conoscere e rispettare elementi della propria tradizione popolare e di altre culture.
Campo di esperienza: " La conoscenza del mondo "	Capacità di accettare e rispettare le differenze linguistiche e culturali come sancito nei documenti fondanti la Costituzione e la Dichiarazione universale dei diritti umani. Capacità di provare interesse e rispetto per l'ambiente, per il proprio territorio, per tutte le forme di vita e per i beni comuni Capacità di approcciarsi in modo corretto ai mezzi di comunicazione e agli strumenti digitali



Primaria		Competenze in uscita
		• Capacità di avere rispetto di sé, degli altri e del proprio ambiente vitale • Capacità di mettere in atto opportuni comportamenti finalizzati alla cura del proprio corpo riguardanti l'igiene e una



	corretta alimentazione • Capacità di migliorare e correggere i propri comportamenti in relazione a se stessi e al mondo che ci circonda • Capacità di sviluppare il senso dell'identità personale attuando forme di collaborazione, facendo valere all'interno dell'ambiente di appartenenza i propri bisogni e diritti, riconoscendo quelli altrui • Capacità di riconoscere l'utilità di regole condivise nei vari ambienti • Capacità di conoscere i concetti di diritto e dovere contenuti nella nostra Costituzione • Capacità di riconoscere e sperimentare i valori di responsabilità e legalità in contrasto ad atteggiamenti mafiosi
--	--



	• Capacità di assumersi le proprie responsabilità, di riconoscere i propri limiti chiedendo e offrendo aiuto all'occorrenza • Capacità di conoscere, rispettare, tutelare il patrimonio socio-culturale che ci circonda • Capacità di conoscere i beni culturali, paesaggistici e naturali del territorio di appartenenza e di altre regioni italiane • Capacità di riconoscere e utilizzare responsabilmente le funzioni e i mezzi di comunicazione virtuale, rispettando le buone regole dell'uso del web
--	---



Secondaria I grado	Competenze in uscita
	• Capacità di rapportare il proprio io agli altri e alle cose nei contesti conosciuti di gruppo, classe, famiglia, territorio e in contesti nuovi. • Capacità di mettere in atto essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico, avendo cura del proprio corpo,



	applicando elementi fondamentali di igiene e riflettendo sulle proprie abitudini alimentari e di vita. • Capacità di riconoscere la propria individualità culturale mettendola a confronto con le altre attraverso un approccio interculturale, rispettando e cogliendo il valore delle diversità • Capacità di applicare alcuni elementi di cittadinanza attiva in riferimento ai principi della Costituzione comprendendo l'importanza della vita associativa e della partecipazione • Capacità di riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini confrontando le peculiarità dello Stato italiano con quelle di altri Stati europei ed extraeuropei
--	--



	• Capacità di rispettare e prendersi cura dell'ambiente in cui si vive (scuola, territorio, natura), attuando semplici pratiche di tutela • Capacità di riconoscere alcune produzioni di eccellenza e alcuni beni culturali del proprio territorio e del territorio italiano. • Capacità di riconoscere e approfondire i problemi connessi al degrado ambientale del Pianeta e riflettere sulle soluzioni ipotizzabili. • Capacità di prendere consapevolezza del problema alimentare nel mondo e contribuire, nei propri limiti personali, ad affrontarlo con adeguati comportamenti.
--	--



	• Capacità di utilizzare le TIC nei loro aspetti essenziali, di assumere un atteggiamento critico riguardo l'affidabilità di fonti di dati, informazioni e contenuti digitali • Capacità di distinguere l'identità digitale da un'identità reale conoscendo i potenziali rischi • Capacità di navigare in rete in modo sicuro individuando le potenzialità e i rischi del contesto virtuale in cui ci si muove, delle responsabilità e delle implicazioni sociali insite nel proprio agire in rete. • Capacità di applicare i valori di responsabilità, legalità e promuovere il contrasto alle mafie
--	---

--	--

Per la valutazione saranno utilizzate griglie valutative comuni e/o osservazioni dirette. Le valutazioni dei docenti dovranno prescindere dalle abilità nelle singole discipline e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale.

Curricolo verticale

Le Progettazioni delle singole discipline sono stese all'interno dei Consigli di classe per la scuola secondaria di I grado e all'interno dei team per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

Il Piano, per l'elaborazione delle Progettazioni Didattiche, offre le seguenti indicazioni:

- ogni progettazione didattica disciplinare si conforma alla mappa degli obiettivi educativo-formativi e degli obiettivi didattici generali dell'Istituto e alla mappa delle competenze
- ogni progettazione disciplinare si conforma al progetto-processo, esposto nel PTOF e contribuisce all'identità della scuola
- ogni progettazione si conforma alle strategie didattico-formative e ai criteri di verifica e di valutazione esposti nel PTOF

- ogni progettazione curricolare sviluppa collegamenti con progetti extracurricolari per fornire agli allievi strumenti operativi, logici, di conoscenza e competenza

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Alunni

Dalle Nuove Indicazioni:

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

Dal D.lg. 62/17:

*"La **valutazione** ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al **successo formativo** degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"*

L'Istituto Luzzati intende l'attività valutativa come processo che accompagna l'alunno, tramite la rilevazione delle sue modalità apprenditive, partecipative, relazionali e l'accertamento degli apprendimenti sollecitati dall'azione didattica.

In particolare, si effettua la valutazione formativa al fine di:



- conoscere i progressi e le difficoltà incontrate dagli alunni, per adeguare la progettazione didattica ai bisogni emersi, prevedendo anche aggiustamenti e riformulazioni di attività inizialmente non previste;
- controllare la reale efficacia e validità delle procedure, degli strumenti e dei metodi adottati, apportandovi le eventuali modifiche;
- offrire ai bambini in difficoltà possibilità immediate di aiuto per superare l'insuccesso;
- predisporre interventi individualizzati, diversificando l'offerta didattica;
- progettare attività di consolidamento o di approfondimento per ampliare gli apprendimenti;
- potenziare la conoscenza di sé (interessi, attitudini, risorse, atteggiamenti..) e favorire l'autovalutazione da parte dei bambini, per sviluppare la consapevolezza dei progressi conseguiti, dei propri punti di forza e di debolezza nell'apprendimento, stimolando anche la riflessione sulle strategie adottate per individuare quelle più efficaci.



Le operazioni di valutazione che il nostro PTOF adotta, in sintonia con quanto sopra riportato, nella prospettiva dell'inclusione, sia per le attività curricolari che extracurricolari, sono le seguenti:

Raccolta-dati, ossia la documentazione del processo educativo.

Per dati si intendono tutti gli elementi che servono a rappresentare l'evoluzione degli allievi e lo svolgimento delle attività educative e didattiche.

Ci si centra su:

- osservazioni sul comportamento degli allievi
- informazioni fornite da altri educatori
- produzioni degli studenti
- problemi proposti dagli studenti

La Valutazione ha "Funzione Regolativa"

la valutazione è intesa come un **"regolatore" del processo di apprendimento**, in quanto dà continue informazioni sulle reali esigenze degli alunni, per adeguare/correggere/calibrare le attività di insegnamento.

La Valutazione ha "Funzione diagnostica"

la valutazione è intesa come diagnosi di un processo o di un segmento didattico che consente attraverso azioni di controllo e di feedback di riaprire percorsi, laddove sono risultati inidonei per gli alunni.

La Valutazione considera

- eventi ed incidenti relazionali
- materiali e spazi utilizzati
- decisioni prese
- sequenze di lavoro messe in atto
- argomenti trasversali trattati
- norme di lavoro stabilite
- attività non concluse
- incidenti e situazioni critiche

La registrazione-dati ossia la documentazione pubblica dei dati stessi.

Poiché i dati registrati costituiscono la base per le successive operazioni di valutazione, non basta, infatti, che siano conservati nella memoria del vissuto degli insegnanti, in quanto proprio sui dati registrati si svolge il permanente dibattito tra insegnanti-alunni e tra insegnanti-genitori, in ordine alle decisioni educative complesse di cui è sostanziato il Piano.

La scuola assicura agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e **trasparente sui criteri e sui risultati** delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, **anche attraverso l'uso condiviso del registro elettronico**, generalizzato nella scuola secondaria e primaria, sperimentale nella scuola dell'infanzia. I giudizi e/o i voti vengono inoltre annotati su diario o sulla produzione scritta di ogni alunno. Le prove di verifica sono date in visione alle famiglie.

Trasparenza e pubblicità

Sono i caratteri fondanti le operazioni di sviluppo nel processo-progetto del Piano per consentire la realizzazione delle due operazioni di valutazione

- confronto tra dati e risultati attesi, con cui è possibile rilevare il **grado di approssimazione** dei risultati realmente ottenuti ai risultati prefigurati e attesi
- **stima di accettabilità dei risultati**, ossia la formulazione di un "giudizio" sul processo formativo in atto per:
 - confermare le linee di lavoro adottate se il giudizio è positivo
 - individuare tempi e modi per aggiustamenti se il giudizio è problematico
 - riformulare gli obiettivi e/o le sequenze di lavoro se il giudizio è negativo

Tempi:

- l'azione formativa e didattica va di pari passo con la valutazione formativa, che è strumento indispensabile di revisione dell'intero processo per alunni e insegnanti.
- le scuole primaria e secondaria effettuano valutazione sommativa disciplinare al termine di segmenti significativi del percorso.
- quadrimestralmente (febbraio-giugno) i docenti, nella scuola primaria e secondaria, consegnano alle famiglie le schede di valutazione dei propri figli



- nella scuola secondaria, gli insegnanti sono disponibili, secondo calendario condiviso con l'utenza, settimanalmente per colloqui individuali con i genitori; una volta a quadrimestre, il momento per ricevere i genitori è comune a tutti gli insegnanti. In entrambe i casi è l'occasione per comunicare gli esiti della valutazione, ma anche per compiere una rilettura del percorso di apprendimento dell'alunno.
- nella scuola primaria i colloqui con i genitori sono effettuati collegialmente dai docenti a dicembre e aprile e avvengono su appuntamento il martedì pomeriggio.
- nella scuola dell'infanzia i colloqui con le famiglie si tengono due volte all'anno, a febbraio e a giugno.

Criteri:

- in sede di esame stato, è in uso un dossier con griglie che, per ciascuna prova, fissano indicatori comuni e fanno corrispondere il voto numerico a un giudizio descrittivo, in modo tale da rendere equa la valutazione degli alunni appartenenti a classi diverse
- tutte le scuole dell'infanzia elaborano una scheda con giudizi descrittivi che viene consegnata, al termine del triennio di frequenza, alle famiglie e, in copia, conservata agli atti. La valutazione è compiuta a partire dai seguenti indicatori: comportamento, socializzazione, autonomia, gioco
- la votazione finale quadrimestrale non corrisponde alla media dei singoli voti delle singole prove di rilevazione, ma tiene anche conto dei progressi dello studente nel processo di apprendimento
- la scuola secondaria, nella valutazione periodica e finale, usa indicatori numerici per valutare i livelli di apprendimento, voti da 4 a 10. Essi sono integrati da descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Tali descrittori sono inseriti in allegato al presente documento.
- i voti sono accompagnati da indicazione delle competenze/conoscenze/ obiettivi

valutati

SCUOLA PRIMARIA

- La **valutazione in itinere**, come indicato nell'art. 3 comma 2 dell'O.M. 172/2020, viene espressa nelle forme che il docente ritiene opportune, purché siano coerenti con i criteri e le modalità indicati nel PTOF e risultino comprensibili per l'alunno.
- Le rilevazioni vengono effettuate sia in itinere che al termine del percorso realizzato, al fine di acquisire informazioni circa il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento. Si utilizzano **strumenti valutativi** diversificati (produzioni scritte e orali, prove strutturate, osservazioni dei processi di apprendimento..), scegliendo quelli ritenuti più efficaci in relazione agli obiettivi che sono oggetto di valutazione.
- La **valutazione in itinere** ha carattere formativo - in quanto consente sia di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli alunni, sia di adattare l'insegnamento ai bisogni educativi rilevati - e viene **espressa in forma descrittiva**: sugli elaborati degli alunni ritenuti significativi, gli insegnanti scrivono dei **feed back**, spiegando in modo comprensibile per i bambini quali siano gli aspetti positivi del lavoro fatto e quelli che possono essere migliorati.
- Per la scuola primaria la normativa vigente richiede l'uso di **giudizi descrittivi per la valutazione periodica** (I quadrimestre) **e finale** (II quadrimestre) **degli apprendimenti relativi alle varie discipline**, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, che viene riportata sulla scheda di valutazione consegnata alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico.

I **giudizi descrittivi** sono correlati ai seguenti *livelli di apprendimento*:



- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il livello di acquisizione degli obiettivi si definisce in base a quattro **criteri** (o *dimensioni*):

- **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera

completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

- la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti formali e informali;
- la **continuità** nella manifestazione di apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Le modalità adottate per la valutazione vengono illustrate alle famiglie nel corso delle assemblee effettuate all'inizio dell'anno scolastico.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e quindi allo Statuto delle studentesse e degli studenti, ai Regolamenti di Istituto e di classe, al Patto Educativo di Corresponsabilità, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico formulato a partire dai seguenti indicatori: rispetto delle regole; disponibilità a relazionarsi con gli altri e con l'ambiente.

Sulla scheda consegnata a fine I e II quadrimestre la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, tenendo conto degli indicatori di seguito elencati.

- *Scuola secondaria*: partecipazione; interesse; impegno; capacità di organizzarsi nel lavoro; capacità di comunicare; livello di apprendimento.
- *Scuola primaria*: partecipazione; interesse; impegno; autonomia; capacità di comunicare; livello di apprendimento.

I percorsi formativi riferiti all'insegnamento della religione cattolica e al progetto AARC sono valutati con giudizi sintetici descrittivi stesi a partire da indicatori

Nella scuola primaria e in quella secondaria si valutano competenze trasversali utilizzando quali indicatori i livelli proposti dal MIUR e inseriti anche nel Certificato delle competenze: Livello avanzato; Intermedio, Base, Iniziale.

Per gli studenti con bisogni educativi speciali, a partire dai PDP, PEDP, redatti dal team/consiglio di classe:

- Si fa riferimento ad un percorso formativo di lavoro personalizzato, in cui, se necessario, vengono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti a beneficio dello studente.
- Si valuta il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi compiuti, l'impegno, le conoscenze apprese, le strategie utilizzate e il grado di autonomia conseguita.
- Si mira a potenziare l'autostima dell'alunno sottolineando gli aspetti positivi.

DDI e Valutazione

Nel nostro Istituto anche in periodi di sospensione delle attività didattiche svolte in aula verrà privilegiata, per le varie discipline, una valutazione formativa dei processi di apprendimento. Si rimanda per indicazioni dettagliate al Piano per la DDI presente in allegato

Valutazione nazionale

Le classi II e V della scuola primaria, III della scuola secondaria come disposto dalla normativa vigente svolgono nelle date stabilite annualmente le prove INVALSI. Il

decreto 62/17 stabilisce che le classi di scuola primaria affrontino, nel mese di Maggio, prove, somministrate con fascicoli cartacei, di italiano matematica e inglese. Per le classi terze della scuola Secondaria di I grado la rilevazione, effettuata tramite prove computer based (CBT) di italiano, matematica e inglese, avrà luogo entro il mese di aprile, anche per gli eventuali candidati esterni e la relativa partecipazione rappresenterà requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, ovvero la mancata partecipazione alle prove impedirà l'ammissione all'esame. Gli esiti delle prove saranno indicati sul certificato delle competenze rilasciato al termine del I ciclo di istruzione. In corso d'anno, la prova su modello INVALSI è considerata strumento di rielaborazione, che concorre a stimolare nuovi apprendimenti, e di verifica, accanto a altri, di conoscenze e competenze.

Autovalutazione d'Istituto

Come indicato da Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014 n. 11 l'Istituto ha elaborato il rapporto di autovalutazione R.A.V.

Sono stati individuati punti di forza e di debolezza e, di conseguenza, traguardi e obiettivi di processo. In questo triennio, anche con l'applicazione del Piano di Miglioramento, sono attuate scelte organizzative e formative finalizzate a pianificare un percorso mirante al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Tale percorso ha come attori:

- la comunità scolastica nel suo insieme
- il Dirigente scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento
- il nucleo di valutazione, composto, oltre che dal Dirigente scolastico, dalle Funzioni strumentali, dai Collaboratori del Dirigente, dalla referente della Scuola dell'Infanzia, da docenti che hanno dato disponibilità a prendervi parte.

I risultati del lavoro svolto sono condivisi e diffusi, illustrati all'utenza tramite gli Organi Collegiali deputati.

Il RAV e il PdM sono parte integrante del presente documento e sono a esso allegati.

Essi vengono periodicamente aggiornati.

L'IMPEGNO DELL'ISTITUTO PER L'INCLUSIVITA'

L' UNESCO assegna all'educazione inclusiva un'importanza assolutamente rilevante che è ribadita in molti documenti, ad esempio nelle "Conclusions and Recommendations of the 48th Session of the International Conference on Education Ginevra 2008" si afferma:

"L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti, rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione". Le azioni del nostro Istituto si ispirano a tale concezione anche in riferimento alla recente normativa in materia.

La Direttiva del 27 dicembre 2012 e la successiva circolare ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013 estendono, infatti, i benefici della Legge 170/10, vale a dire le **misure** compensative e dispensative completando, in sostanza, **il quadro italiano dell'inclusione scolastica** e fornendo indicazioni organizzative anche sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano **difficoltà di apprendimento** dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale

Bisogni educativi speciali

- Disabilità
- Disturbi evolutivi specifici

- Alunni con bisogni educativi speciali non certificati

Disabilità

Nell'ottica dell'inclusività, l'alunno con disabilità è risorsa all'interno della classe/sezione nella quale mette in opera le sue competenze specialistiche il docente di sostegno.

Ruolo del docente di sostegno

- Il docente è corresponsabile e contitolare dell'intero gruppo classe/sezione in cui è inserito alunno segnalato.
- Il docente effettua la progettazione del percorso individualizzato in collaborazione con il team/consiglio di classe
- L'intervento didattico dell'insegnante di sostegno tiene conto del progetto individualizzato, delle risorse disponibili e può essere rivolto al singolo alunno, all'alunno inserito in piccoli gruppi o all'intera classe.
- Prende parte al Gruppo integrato composto da operatori dell'ASL o strutture che seguono l'alunno, insegnanti di classe, Dirigente scolastico, Referente d'istituto per la disabilità, genitori. Tale gruppo redige il P.E.I, prende decisioni generali in merito all'organizzazione dell'attività didattica annuale comprese quelle di orientamento

- Unitamente al consiglio di classe/sezione/team docenti decide in merito alla valutazione dell'alunno, che deve sempre essere il risultato di un intervento collegiale e fare riferimento agli obiettivi della programmazione individualizzata.
- Agisce in collegamento al GLO. Il gruppo di lavoro per l'integrazione dell'handicap è costituito dal Dirigente scolastico, dal referente d'Istituto per la disabilità, da un rappresentante degli insegnanti per ogni ordine di scuola, dalla componente genitori designata dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante dell'ASL. Esso fornisce criteri per la suddivisione alle singole classi delle risorse attribuite all'Istituto

Disturbi evolutivi specifici

L'Istituto Comprensivo di Millesimo è da anni sensibile alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

All'interno dell'Istituto è presente un insegnante referente DSA che raccoglie la documentazione sugli alunni DSA, coordina l'attività di formazione e informazione sulle tematiche proposte a livello ministeriale, regionale e provinciale; è punto di riferimento per i docenti nell'organizzare i rapporti con i terapeuti.

L' Istituto è dotato di strumenti specifici per facilitare l'apprendimento di tali alunni: netbook, LIM, software dedicati.

Obiettivi primari sono:

- accoglienza e riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con DSA da parte di tutti i docenti
- introduzione e uso di strumenti compensativi e dispensativi
- adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con DSA

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un **documento** detto **PDP** che, una volta redatto dal consiglio di classe/sezione/team, viene condiviso con la famiglia.

Alunni con bisogni educativi speciali non certificati (Svantaggio)

1. Disagio

All'interno dell'Istituto è presente un insegnante referente per il disagio che raccoglie la documentazione sugli alunni con svantaggi non certificati, coordina l'attività di formazione e informazione sulle tematiche proposte a livello ministeriale, regionale e provinciale; è punto di riferimento per i docenti che compongono la commissione dell'inclusività anche per la compilazione del **PDP** che, una volta redatto dal consiglio di classe/sezione/team, viene condiviso con la famiglia.

2. NAI alunni Neo Arrivati in Italia : svantaggio linguistico

Per questi alunni i docenti del consiglio di classe/sezione/team elaborano un **Piano Personalizzato** che verrà sottoscritto dalla famiglia. La valutazione periodica mira soprattutto a verificare la conoscenza della lingua italiana e considera il livello di partenza, il percorso intrapreso, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento. La valutazione ha quindi carattere transitorio e riguarda i primi anni di inserimento scolastico.

All'interno dell'Istituto si raccoglie la documentazione sugli alunni stranieri, si coordina l'attività di formazione e informazione sulle tematiche proposte a livello ministeriale, regionale e provinciale, in particolare per ciò che riguarda

l'apprendimento dell'italiano L2. Si organizzano corsi di prima e seconda alfabetizzazione (B.I.C.S/ C.A.L.P.). E' punto di riferimento per famiglie e docenti per affrontare problematiche relative all'inclusione e tiene i contatti con gli enti locali ed le Associazioni competenti nel settore.

Al fine di rispondere ai bisogni educativi speciali presenti l'IC Luzzati prevede, secondo normativa, quale parte integrante del PTOF:

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

Il **GLI** (Gruppo di lavoro per l'inclusione), sulla base della Direttiva del 27.12.2012 e della C.M. del 6.03.2013 n. 8, elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES dell'Istituto che viene presentata al Collegio Docenti per l'approvazione.

Tale piano è uno strumento utile per progettare l'offerta formativa dell'Istituto in senso inclusivo.

Comodato d'uso

L'istituto offre in comodato d'uso gratuito, prioritariamente a alunni con BES o in difficoltà economica, previa richiesta della famiglia, alcuni testi scolastici relativi alle discipline di insegnamento e dei tablet per la didattica a distanza.

Servizio di Istruzione domiciliare

E' attivo il servizio di **Istruzione Domiciliare su richiesta**. Il servizio è rivolto agli alunni della Primaria e Secondaria 1° grado che non possono frequentare la scuola per un periodo superiore a trenta giorni, con la certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme. Per attuare questo servizio, che garantisce la piena possibilità di assolvere il Diritto-Dovere di Istruzione, saranno coinvolti anche Enti e Associazioni presenti sul territorio e i servizi sociali.

Per le famiglie che ne fanno richiesta è possibile avvalersi dell'**istruzione**

parentale, come da Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 art.23 e precedenti.

Sportello Psicologico

Il nostro Istituto, in collaborazione con la Fondazione De Mari, inserito nella rete di scuole "Armonicamente", offre la consulenza di uno psicologo agli alunni della scuola secondaria di 1° grado, previa autorizzazione scritta della famiglia. Il servizio è anche rivolto ai genitori degli alunni dell'infanzia, primaria e secondaria I grado e a tutti i docenti relativamente a problematiche riguardanti gli allievi.

Valorizzazione delle eccellenze

Nell'ottica dell'apprendimento/insegnamento individualizzato, la valorizzazione delle eccellenze si attua attraverso un'offerta formativa il più possibile diversificata in quanto rivolta a soggetti sempre più differenti per livelli di sviluppo, ritmi e stili di apprendimento e aspirazioni. Nell'agire educativo – didattico ciascun docente adatta il compito secondo il bisogno formativo dell'alunno/gruppi di alunni. Nell'intento di scoprire e potenziare capacità e competenze, inoltre, i ragazzi della scuola secondaria di primo grado:

- prendono parte ai Giochi matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano
- seguono, nelle classi II e III lezioni propedeutiche all'apprendimento della lingua latina
- svolgono attività di potenziamento (comprensione del testo, problematizzazione /risoluzione quesiti logico matematici/ inglese in vista della prova Invalsi)
- partecipano, come gruppo sportivo, ai Campionati Studenteschi

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Così come indicato dal Regolamento d'Istituto (art. 53) "la scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali [...] parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione". Essi offrono infatti una valida occasione per far vivere ai ragazzi ulteriori momenti di consolidamento dei rapporti umani, di amicizia, di solidarietà; altresì permettono loro di verificare la propria autonomia comportamentale e di confrontarsi con situazioni non note.

La "Commissione Viaggi di Istruzione", istituita per fornire un valido e logistico aiuto ai docenti che progettano visite didattiche al di fuori della scuola, sulla base delle proposte dei Consigli di classe o di Interclasse e sulla base delle richieste e delle necessità didattico - formative delle varie classi, coordina le uscite sul territorio.

Le visite d'istruzione e i viaggi e sono finalizzati a

- Considerare il territorio come risorsa
- Imparare a programmare una gita. Individuare le fonti d'informazione, richiedere il materiale, costruire l'itinerario, costruire i percorsi nella città tenendo conto dei tempi, degli orari e delle distanze
- Imparare a viaggiare rispettando le norme di sicurezza sul mezzo di trasporto, all'uscita dal pullman, sulla piazzola dell'autogrill, o sui treni, alla

mensa, ai servizi igienici, nel percorrere ed attraversare le strade, nei giardini, nel Parco, a consultare orari e a muoversi nelle stazioni ferroviarie

- Godere ed apprezzare il patrimonio naturale, architettonico, artistico e storico
 - Migliorare la propria identità di cittadini
 - Agire comportamenti corretti nei diversi ambienti: hotel, ristorante, vie, bar, parco, musei, chiese, mensa, pullman
 - Cogliere le testimonianze storiche e artistiche negli edifici in genere e nei monumenti in particolare
 - Individuare i momenti a rischio e i pericoli. Scegliere i comportamenti corretti
 - Visitare la città con l'aiuto di piantina e di guide
 - Conoscere la struttura urbanistica della città
 - Usare mezzi di trasporto non presenti sul territorio e chiedere informazioni
- Le **uscite didattiche sul territorio** per attività di formazione o di orientamento verranno gestiti dai docenti e stabilite nel piano annuale, presentato e discusso all'interno dei singoli Consigli di classe e di Interclasse.

Quanto sopra descritto sarà subordinato al perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid 19.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che le uscite didattiche e i viaggi di istruzione non saranno effettuati, finché non si presenteranno condizioni tali da poter garantire assoluta sicurezza.

Continuità

Nel suo duplice significato di Continuità orizzontale e verticale, costituisce uno degli assi portanti dell'Offerta formativa. Comprende:

- Attività di programmazione (Dipartimenti disciplinari) e di didattica verticale tra gli ordini di scuola dell'Istituto per lo sviluppo di curricula coesi ed efficaci
- Pratica educativo -didattica che fa riferimento a obiettivi formativi e didattici, competenze disciplinari condivise, elaborate in sede di Dipartimento e declinate dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.
- procedure collegiali operative, per uniformare i linguaggi e i sistemi della didattica e della formazione: gruppi di lavoro misti, Commissioni miste, attività di aggiornamento e di formazione comuni;
- progettazione di percorsi operativi, per attivare curricula verticali, nei quali sperimentare i "prestiti professionali", tra i tre ordini di scuole
- Progetto Continuità: rivolto alle classi ponte dei diversi ordini di scuola, si propone di introdurre gli alunni nell'ordine scolastico superiore a partire da una conoscenza preliminare degli ambienti, degli insegnanti tramite segmenti di percorso formativo compiuti congiuntamente, con l'ausilio di

prestiti professionali.

- Progetti Ponte: messi in atto all'interno dell'Istituto, ma anche come collegamento tra scuola secondaria di I e II grado, sono strumenti particolarmente utili per accompagnare ragazzi problematici, diversamente abili, con Bisogni educativi speciali nel delicato passaggio tra ordini di scuola differenti. Si progettano e attuano segmenti formativi in cui gli alunni, accompagnati da un loro insegnante, frequentano una parte delle ore di lezione nella scuola in cui si iscriveranno.
- Attività di didattica orizzontale per la valorizzazione delle risorse territoriali L'Istituto è agenzia educativa non avulsa dalla realtà: agisce in sintonia con tutte le altre agenzie educative presenti sul territorio; insieme perseguono una finalità comune: la formazione dell'uomo del domani, del cittadino. Il territorio offre, inoltre, molteplici stimoli culturali, input all'attività didattica più propriamente scolastica
- L'azione educativa della scuola si pone in continuità con quella della famiglia. La collaborazione tra esse si esplica attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione), mediante colloqui ed assemblee periodici

Orientamento

L'Orientamento ha due componenti essenziali, una formativa rivolta agli alunni di ogni ordine e grado, e una informativa indirizzata più specificatamente ai ragazzi frequentanti la secondaria di I grado.

Le attività formative offerte consentono di:

- Sviluppare il pensiero critico anche attraverso l'uso meta cognitivo delle discipline
- Soddisfare interessi
- Fare emergere attitudini individuali
- Creare occasioni di autonomia
- Abituare a decidere in modo consapevole
- Riflettere sulla validità della scelta
- “Scrivere” la propria storia di apprendimento, quindi superare limiti e difficoltà e integrare le proprie conoscenze
- Elaborare un “progetto di vita”

La componente informativa comprende anche

- visite alle scuole superiori (incontri online con gli insegnanti e Open day in presenza o online a discrezione degli Istituti) interventi a scuola degli insegnanti della secondaria superiore in prossimità delle iscrizioni
- coordinamento iscrizioni alla secondaria superiore (Consiglio orientativo, progetto ponte)
- organizzazione, in rete con scuole dell'ex distretto, di incontri tra dirigenti ed insegnanti scuola secondaria II grado e famiglie degli alunni; incontro tra docenti e famiglie degli alunni

- attività di sportello, su richiesta, per agevolare la scelta della scuola superiore
- contatti con il territorio e con il mondo del lavoro soprattutto Valbormidese.

Studio assistito/Recupero

Il PTOF della nostra scuola mira ad un servizio per tutti e per ciascuno e, nell'ottica dell'inclusività, attraverso la pratica dello studio assistito, prevede interventi il più possibile individualizzati qualora si riscontrino difficoltà in segmenti del processo di apprendimento/ insegnamento.

Lo studio assistito, anche con l'ausilio del contratto formativo, si propone di facilitare i percorsi di apprendimento dell'alunno supportandolo nell'organizzazione dei tempi di studio, nella gestione dei materiali, al fine di conseguire un personale e efficace metodo di studio.

Le attività di studio assistito possono essere svolte all'interno delle unità curriculari ed extracurriculari, utilizzando i residui, le compresenze, i gruppi orizzontali o verticali e le risorse offerte dall'organico di potenziamento.

Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica

Le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica prevedono:

- attività didattiche e formative (Progetto d'Istituto "Educazione ai diritti umani");
- studio individuale assistito da personale docente;

- ingresso/uscita dall'edificio scolastico.

Progetti

Il Collegio dei docenti delibera di anno in anno l'attuazione di alcuni Progetti, in risposta a specifici bisogni educativi, esigenze didattiche e collaborazioni con il territorio.

I progetti dell'Istituto afferiscono a 4 macroaree: Orientamento, Continuità, Educazione civica, Inclusione.

- Un modello di sottoprogetto è utilizzato, sia nella sua parte didattica che in quella finanziaria, dai docenti per la presentazione di tutti i progetti riferiti alle 4 macroaree sopra citate; inoltre la stessa scheda può essere utilizzata da ogni team, sezione, consiglio di classe o singolo docente per ulteriori progetti.
- La scheda relativa alla parte finanziaria, in caso di ipotesi di spesa, è presentata anche per le azioni didattico - formative riassunte in tabella. Si fa presente, tuttavia, che le modalità dell'eventuale finanziamento dei progetti saranno stabilite solo in sede di contrattazione d'Istituto, alla presenza delle RSU.
- I Sottoprogetti e i Progetti sono monitorati in itinere e in conclusione avvalendosi di modulistica condivisa.



ALLEGATI:

ALLEGATI PTOF sezione 3.pdf





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE

Scuola Secondaria di I grado

Monte ore

DISCIPLINE	Ore settimanali			Ore settimanali		
	Tempo normale			Tempo prolungato		
	Cl.I	Cl.II	Cl.III	Cl.I	Cl.II	Cl.III
Italiano	5	5	5	8	8	8
Storia, Cittadinanza	2	2	2	3	3	3
Educazione Civica*	1	1	1	1	1	1
Geografia	2	2	2	3	3	3
Approfondimento discipline letterarie	1	1	1	1	1	1
Scienze matematiche	6	6	6	9	9	9
Tecnologia Inglese	3	3	3	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria: Francese	2	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Alternativa	1	1	1	1	1	1
	TOT	TOT	TOT 30	TOT	TOT	TOT



	30	30		36	36	36
--	----	----	--	----	----	----

** 33 ore settimanali. Insegnamento trasversale*

Settimana corta: dal lunedì al venerdì

Tempo normale : 30 ore settimanali in orario antimeridiano;

Tempo prolungato : 36 ore settimanali, di cui 30 in orario antimeridiano e 6 in orario pomeridiano. Due rientri ciascuno di due ore.

Nel corso a tempo prolungato:

- la cattedra di lettere è affidata a un insegnante: 9 ore di insegnamento per italiano e 6 per storia e geografia.
- In orario pomeridiano si svolge anche parte della compresenza, attuata anche in orario antimeridiano; si effettuano, in uno dei due pomeriggi di rientro, attività didattiche di potenziamento, recupero, a classi aperte/gruppi di livello, legate ai bisogni riscontrati nell'utenza; si svolgono inoltre attività del monte ore curricolare di una delle discipline definite "educazioni": scienze motorie/arte/Musica/Tecnologia

La compresenza garantisce la possibilità di offrire due unità orarie di studio assistito, una in orario pomeridiano e una in orario antimeridiano-

La compresenza permette altresì di attuare progetti di parziale ampliamento del tempo scuola allorché la richiesta dell'utenza di corsi a tempo prolungato non viene soddisfatta a livello ministeriale.

Nei due corsi, tempo normale e prolungato:

1. la compresenza è attuata anche in orario antimeridiano, con le medesime finalità sopra descritte, secondo i Progetti legati all'utilizzo dell'Organico di potenziamento.
2. È prevista la possibilità di corsi di recupero/potenziamento in orario pomeridiano, con ampliamento dell'offerta formativa, anche per i ragazzi iscritti al tempo normale



Scuola Primaria

Monte ore

Classe	Italiano	Storia	*Ed. Civi	geografi	inglese	Matem.	scienze	Inform.	musica	motoria	arte	Religione
1°min	6	2	1	2	1	6	2	1	1	1	1	2
1°max	7	2	1	2	1	7	2	1	1	2	2	2
2°min	5	2	1	2	2	5	2	1	1	1	1	2
2° max	7	2	1	2	2	7	2	1	1	2	2	2
3°min	5	2	1	2	3	5	2	1	1	1	1	2
3° max	6	2	1	2	3	6	2	1	1	2	2	2
4°min	5	2	1	2	3	5	2	1	1	1	1	2
4° max	6	2	1	2	3	6	2	1	1	1	1	2
5°min	5	2	1	2	3	5	2	1	1	1	1	2
5° max	6	2	1	2	3	6	2	1	1	1	1	2

* 33 ore annuali. Insegnamento trasversale

Settimana corta: dal lunedì al venerdì

Tempo scuola: 27 ore settimanali più un'ora di mensa :4 giornate esclusivamente in orario antimeridiano; una in orario antimeridiano e pomeridiano, con rientro di due ore.

In tutte le classi della scuola primaria opera un gruppo di docenti impegnato nell'ideazione, gestione e verifica di un progetto educativo-didattico condiviso. La pluralità dei docenti è considerata una risorsa irrinunciabile per la qualità della didattica e l'arricchimento delle relazioni educative, che consentono ai bambini di sviluppare l'identità personale e sociale.

All'interno delle varie realtà scolastiche presenti nel nostro Istituto il gruppo docente rappresenta un'unità operativa flessibile e funzionale, che viene "adattata" alle concrete situazioni dei plessi, anche in relazione all'organico disponibile. In alcune scuole il team dei docenti opera su classi parallele: si articola su due insegnanti (a cui in genere sono affidati l'ambito storico, linguistico-espressivo e quello matematico, scientifico-geografico) e si integra con l'intervento dei docenti di altre discipline. Nei plessi dove si trovano sezioni uniche o pluriclassi si adottano anche modalità organizzative diverse, assicurando però una pluralità di insegnanti che cooperano per



la realizzazione del percorso di apprendimento progettato per gli alunni.

In alcuni team è presente l'insegnante di sostegno: nel nostro Istituto è considerato un'importante risorsa che non opera solo in relazione al singolo alunno diversamente abile ma interagisce con tutta la classe della quale è contitolare, contribuendo ad un'armonica integrazione e collaborazione reciproca. Sono previste quindi modalità didattiche quali lo scambio dei ruoli con il docente di classe e la presa in carico da parte dell'insegnante di sostegno di una o più discipline o educazioni a seconda delle sue specifiche attitudini e competenze.

Gli insegnanti di sostegno possono attivamente contribuire alla diffusione di pratiche didattiche inclusive come il lavoro a piccoli gruppi che consente a tutti gli alunni di costruire apprendimento attraverso l'elaborazione cognitiva, emotiva e culturale delle esperienze vissute a scuola.

A tutti gli insegnanti di sostegno è affidato il ruolo di mediatori attivi e di promotori di una scuola accogliente e inclusiva, in grado di dare risposte adeguate ai bisogni specifici di apprendimento e a quelli sociali di ciascun alunno.

Nella scuola primaria gli apprendimenti si organizzano dapprima attorno a concetti significativi che aiutano gli alunni a dare senso all'esperienza vissuta e ci si orienta gradualmente verso i saperi disciplinari.

La progettazione didattica del gruppo docente, pur sviluppandosi anche in relazione ad ambiti disciplinari progressivamente differenziati, promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi, di strategie didattiche e scelte metodologiche coerenti, al fine di rendere il percorso formativo unitario e significativo.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo.

Si effettuano attività a classi aperte, per consentire agli alunni di interagire e collaborare per la realizzazione delle attività didattiche, di alcuni progetti, anche relativi a esperienze di continuità fra i vari ordini di scuola. Inoltre è prevista la possibilità di realizzare attività curricolari o finalizzate al recupero e consolidamento degli apprendimenti mediante lo studio assistito, con gruppi di alunni appartenenti in genere alle classi parallele.



La compresenza è disciplinata dall'omonimo progetto allegato.

Scuola dell'Infanzia

Settimana corta: dal lunedì al venerdì.

Tempo scuola : 40 ore settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano.

- Compresenza insegnanti in orario antimeridiano al fine di permettere il lavoro per gruppi di età a sezioni aperte.
- Programmazione annuale comune a tutte le sedi dell'Istituto
- Adozione di scheda di programmazione bimestrale comune
- Presentazione del progetto educativo-didattico ai rappresentanti dei genitori a inizio anno scolastico
- L'insegnamento alternativo alla Religione Cattolica viene garantito in orario antimeridiano o pomeridiano da un docente in compresenza con il collega di Religione
- "Progetto gemellaggio monosezioni": prevede programmazione comune a inizio anno, incontri mensili tra gli alunni, uscite e/o viaggi di istruzione insieme, incontri di verifica degli insegnanti a fine progetto
- Patto di corresponsabilità condiviso con le famiglie

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale. Il Piano di Formazione è pubblicato sul sito web della Scuola e sul Portale Unico dei dati della scuola. A partire dalle esigenze emerse dal processo di autovalutazione e miglioramento le iniziative di formazione saranno finalizzate a :

- arricchire le competenze didattiche e metodologiche dei docenti per intervenire, in particolare, sugli alunni con BES;
- promuovere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa con particolare riferimento alla valutazione formativa e alla valutazione delle competenze;



- migliorare la formazione del personale docente e ATA sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- approfondire la conoscenza della metodologia CLIL per i docenti di lingua inglese.

I singoli docenti potranno fare riferimento a:

- a) Iniziative promosse dall'Amministrazione a livello nazionale o periferico
- b) Iniziative progettate dalla scuola autonomamente o in collaborazione con
ASL- Agenzia Scuola (ex IRRE), Università, INDIRE, associazioni professionali,
Enti culturali e scientifici.
- c) Iniziative progettate e realizzate da soggetti esterni, autorizzate dall'Amministrazione, alle quali il Collegio docente aderisce, assumendole come attività alle quali far partecipare tutti o alcuni dei docenti.
- d) Iniziative autorizzate dall'Amministrazione, per le quali il collegio dei docenti riconosce la partecipazione individuale del singolo docente, anche al di fuori della pianificazione d'Istituto.

Per tutte le attività devono essere documentate le modalità di realizzazione, di partecipazione e devono essere presentati al Collegio dei Docenti le documentazioni e i materiali prodotti. Il Piano di Formazione verrà declinato annualmente a partire dai Bisogni emersi dal RAV e dal sondaggio compiuto tra il personale.

La piattaforma digitale S.O.F.I.A.

Il MIUR ha realizzato la piattaforma digitale S.O.F.I.A. – Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (<http://sofia.istruzione.it/>) per la gestione della formazione.

La piattaforma S.O.F.I.A. è attiva per i docenti di ruolo oppure collocati fuori ruolo che possono iscriversi direttamente ai corsi inseriti nel catalogo delle iniziative formative, compilare questionari di gradimento, scaricare gli attestati di frequenza ed eventualmente inserire a sistema contenuti didattici.

L'elenco dei percorsi di formazione svolti da ogni docente costituirà una vera e propria "storia formativa" e sarà la base per la realizzazione di un portfolio professionale, cui saranno aggiunti, in seguito, gli ulteriori aspetti dell'anagrafe della professionalità, del bilancio di competenze e degli ulteriori elementi di azione della propria attività didattica.



Attività di formazione-informazione per alunni e/o famiglie

La scuola organizza, grazie alla collaborazione con Carabinieri e Polizia Postale, Guardia di Finanza, associazione EMDR, Psicologo d'Istituto interventi formativi/informativi rivolti a alunni e famiglie su tematiche sentite come rilevanti.

Sono stati stesi vademecum relativi a modalità di ingresso e comportamenti per prevenire il contagio da Covid -19 illustrati alle famiglie e pubblicati sul sito dell'Istituto.

SISTEMA ORGANIZZATIVO

Figure di sistema

- In primo luogo il **Dirigente Scolastico**, coadiuvato dal **Collaboratore Vicario** (con semi esonero), dal **II Collaboratore**, dal **Coordinatore della Scuola dell'Infanzia**, dai **Referenti di Plesso**, dai **Coordinatori di classe**.

RLSPP e RLS si occupano di ciò che concerne la sicurezza dei lavoratori e degli utenti (applicazione legge 81/2008)

RPD (Responsabile trattamento dati) figura prevista dal nuovo regolamento in materia privacy

MOBILITY MANAGER Figura prevista dalla legge 221/15 in materia ambientale per promuovere misure di green economy

Le Funzioni strumentali

Area 1: gestione Ptof;

Area 2 : innovazione didattica e tecnologica

area 3: inclusione e benessere



area 4: interventi e servizi per gli studenti: continuità accoglienza e orientamento

area 5: rapporti con enti esterni

Referenti: Covid19; regolamento, formazione classi, viaggi di istruzione, mensa, registro elettronico, cyberbullismo, salute, stranieri, DSA, dipartimenti, INVALSI, educazione alla salute , comodato d'uso libri, educazione civica, Shoah, coordinamento didattico per la scuola primaria

Animatore digitale e team per l'innovazione digitale

Nucleo di autovalutazione. Costituito da Dirigente scolastico, collaboratori del Dirigente, funzioni strumentali e altri docenti. Mira a individuare concrete piste di miglioramento, sfruttando le informazioni qualificate di cui ogni scuola dispone, in un processo di riflessione continua. La valutazione interna è finalizzata a strutturare una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento. L'autovalutazione è orientata allo sviluppo del piano di miglioramento da attuarsi il quale rappresenta il banco di prova dell'efficacia stessa del processo

Assistenti educatori, assunti dal Comune, con la funzione di essere di supporto ai docenti nella gestione di alunni con particolari problematiche e difficoltà

Docenti Tutor: seguono e supportano i colleghi neo immessi in ruolo.

Componente ATA

.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

In stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico vengono affidate a questa figura di riferimento la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei



beni mobili e immobili della scuola.

Assistenti Amministrativi

Il personale di segreteria: cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno.

Collaboratori Scolastici

I collaboratori scolastici hanno il compito di sorveglianza e custodia dei locali, prestano la loro opera al fine di garantire le condizioni igieniche dei locali, di assistenza alla persona nella componente alunni, collaborano con il restante personale nella sorveglianza degli alunni e degli arredi.

Collegio Docenti

Il Collegio dei docenti si articola poi in **Dipartimenti e Commissioni**.

Vedi "Sistema organizzativo" in allegato.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Organico Potenziamento: l'utilizzo dei docenti di potenziamento terrà conto innanzitutto dei bisogni rilevati nel RAV e delle azioni previste dal Piano di Miglioramento; valorizzerà inoltre le professionalità di tutti i Docenti senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento; realizzerà attività di supporto a alunni con BES; potrà attuare progetti di compresenza, di ampliamento dell' offerta formativa mirati al recupero/consolidamento/ potenziamento di competenze linguistiche (lingua italiana/italiano lingua due), artistico /musicali e logico matematiche; potrà garantire la copertura delle supplenze fino a dieci giorni in ottemperanza di quanto sancito dall'art 28 del CCNL 2007 . I docenti di tale organico prenderanno parte alla valutazione degli alunni concordando i voti e i



giudizi con i colleghi dei Consigli di classe e team. Nella scuola secondaria gli insegnanti non parteciperanno all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

SCUOLA E SICUREZZA

Il nostro Istituto, come previsto dalle leggi vigenti in materia (T.U. 81/2008 linee guida dell'accordo Stato – Regioni del 11.01.2012), adempie a tutti gli obblighi per garantire la sicurezza, l'igiene e la salute dei lavoratori, incluse le prove di evacuazione.

Per meglio operare, l'Istituto è in rete con altre Istituzioni scolastiche, con le quali condivide la figura del Medico Competente, designato dalle ASL, e usufruisce della consulenza di uno studio esterno di ingegneria.

L'Istituto è inoltre iscritto a CITTADINANZA ATTIVA con la quale da anni collabora e riceve materiale che viene divulgato in tutti i plessi e le scuole.

Tutti i plessi vengono periodicamente ispezionati e verificati dalle **figure professionali** previste dalle leggi vigenti in materia di Sicurezza:

RSPP : Collabora con il Dirigente scolastico alla redazione del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Verifica i livelli di sicurezza nell'organizzazione scolastica.

Elabora le misure di prevenzione e protezione individuale e collettiva.

Elabora procedure di sicurezza, specifiche per ogni mansione svolta dai lavoratori.

Propone programmi di formazione e informazione.

Effettua verifiche dei luoghi di lavoro.

Effettua le visite previste dalle normative con il medico scolastico e il rappresentante dei lavoratori.

Informa e forma il personale sul piano operativo di emergenza.

Redige procedure in merito alla prevenzione e protezione dei lavoratori.



Elabora un piano di controllo sull'attuazione e bontà delle procedure.

Partecipa alle attività di formazione e informazione in merito alla sicurezza e salute sul lavoro.

Propone e collabora all'attuazione dei programmi di formazione.

Coordina il personale addetto al servizio di prevenzione e protezione di ogni singolo plesso.

Coordina e sovrintende a tutte le attività, in merito alla sicurezza, di ogni singolo plesso.

RLS: Visiona tutta la documentazione inerente la sicurezza (Valutazione dei rischi, Piano di emergenza in caso di evacuazione, ...).

Partecipa alla riunione periodica, in occasione di visite e verifiche dell'autorità competente.

Partecipa alle prove di evacuazione.

Propone programmi di formazione e informazione relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Effettua verifiche dei luoghi di lavoro.

Partecipa alle attività di formazione e informazione in merito alla sicurezza e salute sul lavoro.

Sottopone all'attenzione del dirigente e/o dei preposti eventuali problematiche emergenti, riguardanti la sicurezza.

RPD : Responsabile trattamento dati. Egli collabora con la figura di sistema incaricata al fine di garantire il rispetto del Nuovo regolamento sulla Privacy

ASPP: Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione. Affianca l'RSPP nelle sue funzioni ed è da esso coordinato. La sua presenza all'interno del Servizio di Prevenzione e Protezione è prevista dal D. Lgs.81/08 che definisce l'ASPP come *il soggetto che possiede capacità e requisiti professionali conformi a quanto stabilito dall'articolo 32 del decreto stesso*. I suoi compiti sono:



- individuazione dei fattori di rischio

- valutazione dei rischi e stesura del DVR

- individuazione delle misure adatte a garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, in ottemperanza ai dettami della normativa vigente, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive scaturite dalle analisi dei rischi e contenute nel DVR, insieme all'indicazione dei DPI adottati e ai sistemi di controllo di tali misure
- elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali
- stesura dei programmi di formazione dei lavoratori
- partecipazione alle varie consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro che dovessero rendersi necessarie nonché alla riunione periodica prevista dall'articolo 35 del D lgs 81/08
- procedere all'informazione dei Lavoratori secondo i dettami dell'articolo 36 del D lgs 81/08

MEDICO COMPETENTE: è un medico specializzato in medicina del lavoro o specializzazione equipollente e la sua attività è regolamentata dall'art. 17 del D.Lgs. 626 - 94 ed in particolare:

- collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione di cui all'Art. 8, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'azienda ovvero dell'unità produttiva e delle situazioni di rischio, alla



predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori;

- - effettua gli accertamenti sanitari di cui all'Art. 16 del citato D.Lgs. 626;
- esprime i giudizi di idoneità alla mansione specifica al lavoro, di cui all'Art. 16;
- istituisce ed aggiorna, sotto la propria responsabilità, per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria, una cartella sanitaria e di rischio da custodire presso il datore di lavoro con salvaguardia del segreto professionale;
- fornisce informazioni ai lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione
- necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti;
- informa ogni lavoratore interessato dei risultati degli accertamenti sanitari di cui al secondo punto e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- comunica, in occasione delle riunioni di cui all'Art. 11, ai rappresentanti per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi degli accertamenti clinici e strumentali effettuati e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati;
- congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, visita gli ambienti di lavoro e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini delle valutazioni e dei pareri di competenza;
- fatti salvi i controlli sanitari di cui al secondo punto, effettua le visite mediche richieste dal lavoratore qualora tale richiesta sia correlata ai rischi professionali;
- collabora con il datore di lavoro alla predisposizione del servizio di pronto soccorso di cui all'Art. 15;
- collabora all'attività di formazione e informazione di cui al capo VI.



REFERENTE COVID Il referente scolastico per il COVID-19 segue le indicazioni del Dipartimento di prevenzione e protezione.

ALLEGATI:

Allegati ptof sezione 4.pdf